



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

**DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI
di importo inferiore a 150.000 euro
Art. 50, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 36/2023**

	ELEMENTI	NOTE (riferimenti normativi, richiami a pareri e pronunce MIT e ANAC , direttive interne)	PRESENTE	ASSENTE	NON NECESSARI	ANNOTAZIONI
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento		☐	☐	☐	
2	Oggetto: Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: "Determinazione a contrarre per l' affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori di..... Importo affidamento €..... CUP.....(CIG)*.....". *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento	☐	☐	☐	
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto		☐	☐	☐	
4	Riferimenti di diritto: 1 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); 2 D.Lgs. n. 36/2023; 3 Regolamento interno in materia di contratti pubblici;		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	

	4 Regolamento di contabilità; 5 Protocollo di legalità		☐	☐	☐	
5	Indicazione estremi deliberazione di approvazione dei seguenti atti con conformità agli stessi: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione - Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza		☐	☐	☐	
6	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del lavoro/opera che si intende realizzare.	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento, descrizione sommaria dell'intervento da realizzare e dei presupposti di fatto che lo rendono necessario, con specifico riferimento relativa all'interesse pubblico che si intende soddisfare.	☐	☐	☐	
7	Richiamo all' art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23 , in base al quale in caso di affidamento diretto la decisione di contrarre deve individuare i seguenti elementi, come sviluppati nei punti successivi della presente check list: 1. l'oggetto; 2. l'importo, 3. -il contraente; 4. le ragioni della sua scelta; 5. i requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli	L'art. 17, ai commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che: <i>"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.</i> <i>2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di</i>	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	

	inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice. Con riferimento al CIG, si rammenta che la richiesta dello stesso avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP). Il CIG è acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento	<i>carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale".</i> La relazione illustrativa del codice chiarisce che, nel caso di affidamento diretto, il provvedimento con cui si esterna la decisione dell'Ente di contrarre "è <i>direttamente costitutivo dell'affidamento</i>".	☐	☐	☐	
8	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento con le caratteristiche dei lavori che si intendono realizzare, con richiamo espresso: 1. alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.); 2. alla circostanza che, dato l'importo dell'affidamento (inferiore ad € 150.000,00), non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel 3. programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;	Con riferimento alla possibilità di ricorrere all'affidamento diretto di un accordo quadro e le conseguenti modalità di acquisizione del CIG e di trasmissione dei relativi dati ed informazioni, l'ANAC, con il Comunicato del Presidente del 5 giugno 2024, ha fornito chiarimenti in merito, evidenziando, in particolare che: - nessuna attuale disposizione del nuovo Codice appalti sembra vietare il possibile ricorso all'affidamento diretto di un accordo quadro, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 50, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, ossia nel caso di lavori il cui importo massimo stimato per l'intera durata dell'accordo sia inferiore a 150.000 euro e nel caso di servizi, ivi compresi i servizi di	☐	☐	☐	

	4. agli estremi dell'atto di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, 5. agli atti di approvazione delle varie fasi progettuali, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023; 6. all'attestazione del Direttore dei lavori relativa alla cantierabilità dell'opera	ingegneria e architettura, o forniture il cui importo massimo stimato sempre per l'intera durata dell'accordo sia inferiore a 140.000 euro, e sempre che non ricorra un interesse transfrontaliero certo; - oltre al ricorrere dei presupposti essenziali, la stazione appaltante sarà tenuta al rispetto di ulteriori condizioni affinché l'utilizzo di siffatto strumento non comporti la possibile elusione delle disposizioni del Codice o un'eventuale limitazione o distorsione della concorrenza; - in particolare, l'importo massimo complessivo dell'accordo quadro dovrà essere calcolato puntualmente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 16, del D.Lgs. n. 36/2023 e l'eventuale possibile incremento dell'importo del contratto dovrà essere rapportato all'importo massimo stimato ai fini dell'affidamento diretto e non potrà, in ogni caso, comportare il superamento della soglia complessiva entro la quale è ammissibile il ricorso all'affidamento diretto; - sarebbe, altresì, auspicabile che le stazioni appaltanti procedano - ove possibile - alla consultazione di più operatori economici, assicurando che siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto dell'accordo quadro; - per quanto concerne la compatibilità dell'affidamento diretto di un accordo quadro con il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, i singoli ed eventuali contratti applicativi a valle dell'accordo quadro, appaiono riducibili all'unico affidamento iniziale di importo massimo stimato inferiore alle soglie europee. Tale circostanza esclude, pertanto, la violazione del principio nel caso di successivi contratti applicativi rientranti	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
--	---	--	--	--	--	--

		nell'ambito dell'importo massimo stimato per l'affidamento diretto dell'accordo quadro. Troveranno comunque applicazione i successivi commi 2 e 3 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 (si veda Principio di rotazione nei contratti sotto soglia: chiarimenti ANAC); - infine, il soggetto sottoscrittore dell'accordo quadro deve necessariamente richiedere l'attribuzione di un codice CIG (c.d. padre) e di un nuovo codice CIG derivato (o c.d. figlio) per ciascun contratto applicativo, da riportare nei pagamenti derivanti da quest'ultimo. Ciò anche nel caso in cui il soggetto (amministrazione) che stipula l'accordo quadro coincida con quello che è parte negli appalti a valle dell'accordo, ai fini della necessaria acquisizione delle informazioni relative alle fasi di esecuzione dell'appalto (l'ANAC ha indicato anche le relative schede da compilare). Con comunicato del Presidente del 10 luglio 2024, l'Autorità ha preannunciato la modifica della scheda AD3 ai fini dell'acquisizione del CIG e della trasmissione dei dati concernenti affidamenti diretti di accordi quadro).				
9	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: 1. dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023; 2. di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023, sui costi della manodopera; 3. di quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti;	L'art. 14, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto;	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	

	4. del CCNL applicabile con indicazione del relativo codice identificativo ai sensi dell'art. 11, co 2, del D.Lgs. n. 36/2023*; 5. della relativa copertura contabile	- la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee; -un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; -i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Come ribadito anche dal MIT nel parere n. 2338 del 26/02/2024, i costi della manodopera vanno indicati e verificati anche negli affidamenti diretti, in quanto la norma esprime un principio generale (la tutela dei lavoratori) che deve essere comunque rispettato, indipendentemente dalle modalità di affidamento. Per cui in mancanza di un bando o di invito di gara, la stazione appaltante potrà indicare il CCNL nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico e nelle ipotesi in cui tali costi fossero inferiori a quelli stimati dalla S.A., Il MIT precisa che, pur non potendosi dare corso all'esclusione automatica, visto che non c'è gara, si deve attivare la verifica dell'anomalia, se la proposta contrattuale dell'operatore consultato appaia incongrua. (cfr. art. 54 del D.Lgs. n. 36/2023).	☐	☐	☐
--	---	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------

		Si segnala, altresì, il parere di precontenzioso n. 396 del 30/07/2024, approvato dal Consiglio dell'ANAC il 30 luglio 2024, secondo cui <i>“Alla luce delle evidenze del dettato normativo di riferimento, non rilevandosi le esplicite deroghe richieste, si deve necessariamente ritenere sussistente anche per gli affidamenti diretti, l’obbligo di indicazione dei costi della manodopera”</i>. *Con riferimento alla disposizione dell’art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, relativo all’indicazione del CCNL applicabile, si segnala che lo schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora in corso di definitiva approvazione) ha previsto un nuovo Allegato I.01 che stabilisce i criteri per l’individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell’equipollenza dei contratti, prevedendo una disciplina diversificata tra il settore dei lavori e quello dei servizi e forniture.				
10	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento: 1. al rispetto delle previsioni di cui all’art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all’accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo;	La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall’art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui: <i>“1. L’affidamento e l’esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i> <i>2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l’esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro”.</i> Ai sensi del citato art. 48, c. 2 del D. Lgs. 36/2023, le	☐	☐	☐	

		stazioni appaltanti, prima di procedere ad un eventuale affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero, perché, se dovesse verificarsi tale circostanza, si imporrebbe l'utilizzo delle procedure ordinarie e non di quelle semplificate. Una commessa può presentare interesse transfrontaliero: • in ragione del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia); • in relazione alla propria tecnica o all'ubicazione dei lavori in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri; • in relazione alle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento (struttura del mercato, sue dimensioni e prassi commerciali in esso praticate); tenuto conto dell'esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri, purché sia accertato che queste ultime sono reali e non fittizie (cfr. Corte di Giustizia, 6 ottobre 2016, n. 318). (cfr. Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019) - Vademecum ANAC). Oltre all'ipotesi di presenza di interesse transfrontaliero certo, espressamente prevista dall'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, si è posto il quesito se fosse possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche nelle ipotesi di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie. Già il MIT con circolare n. 298 del 20/11/2023, ha ammesso tale possibilità. Successivamente anche l'ANAC con il <u>parere n. 13 del 13/03/2024</u> ha ritenuto che <i>«debba considerarsi consentito, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di</i>				
--	--	---	--	--	--	--

		<i>cui all'art. 50 del Codice Appalti (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi».</i> Unico limite: il principio di risultato che impone al Rup di valutare attentamente il risultato da conseguire e quindi di salvaguardare/tutelare gli interessi della stazione appaltante. (cfr. Vademecum ANAC) Agli affidamenti diretti si applicano i principi generali di cui agli artt. da 1 a 11 del D.Lgs. n. 36/2023 e in particolare i principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato. L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti diretti è stata di recente ribadita nel parere n. 2577 del 03/06/2024 reso dal Servizio contratti pubblici del MIT. Con risposta al quesito, il MIT ha indicato che: • la possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, è da ritenersi espressione del principio del <i>favor</i> del legislatore euro unitario verso le procedure pro-concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate; • ciò posto, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti				
--	--	--	--	--	--	--

	2 al ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 (es. MEPA);	concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività; • inoltre, si deve tenere conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2023. Anche in caso di microaffidamenti (di importo inferiore ai 5.000,00 euro) sussiste l'obbligo di concludere/perfezionare ogni procedura di acquisto utilizzando le piattaforme di approvvigionamento (cfr. parere MIT n. 2196/2023, che chiarisce che per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 25 si introduce il definitivo <i>"obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici"</i>, nessuna esclusa). Anche l'ANAC, con la FAQ A7, ha chiarito che anche gli acquisti di importo inferiore a 5.000 euro sono assoggettati agli obblighi di digitalizzazione, anche in considerazione del fatto che ai sensi dell'articolo 48, comma 4, del codice, ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano le disposizioni del codice (ivi comprese quelle sulla digitalizzazione) se non derogate dalla Parte I del codice medesimo. Detta parte non prevede alcuna deroga all'applicazione della normativa sulla digitalizzazione per le procedure sottosoglia, neanche con riferimento agli affidamenti di importo ridotto. Anche per tali acquisti pertanto, deve essere utilizzata una piattaforma digitale certificata Con riferimento all'applicabilità anche agli	☐	☐	☐	
--	--	--	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--

	3 al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa; 4 al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; 5 all'adeguatezza del contratto collettivo nazionale applicato in relazione alle tutele a favore dei	affidamenti diretti sotto soglia di una serie di disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 (tra cui, in particolare, l'art. 11, commi 2 e 3, l'art. 41, comma 14, l'art. 57, l'art. 102, comma 2) si segnala il parere del MIT n. 2301 del 26/02/2024, che ha chiarito che a tale tipologia di contratti, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, <i>“si applicano, in primis, le regole semplificatorie previste dagli artt. 48-55 d.lgs. 36/2023 e, per le sole parti ivi non regolate, la disciplina ordinaria (prevista per gli appalti sopra-soglia) del Codice dei Contratti pubblici”</i>. Per cui la mancanza di un bando o invito di gara, non comporterebbe la disapplicazione delle menzionate previsioni, in considerazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, che consente alla stazione appaltante di indicare/richiedere tali elementi nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico. Nel parere si precisa, altresì, <i>“Ad ogni modo, la stazione appaltante valuti l'applicabilità della portata normativa alla luce dell'art. 102, co. 2, del D.Lgs.n. 36/2023, e contemperi l'esigenza di tutela dei lavoratori con il valore dell'affidamento (in questa direzione si veda anche la Relazione Illustrativa al Codice, p. 154”</i>.	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	

	lavoratori impiegati nell'appalto (vedi anche nota punto 9)				
11	Indicazione delle modalità di scelta dell'operatore economico affidatario e delle ragioni sottese alla stessa, dando conto: 1) del possesso da parte dell'operatore economico scelto dei requisiti richiesti. In particolare, devono essere scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante (cfr. art. 50, comma 1, lett. a); 2) della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare; 3) di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario; 4) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione e ai seguenti elementi: -congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo da parte dell'affidatario;	La disciplina introdotta dall'art. 50, comma 1, lettere a), del D.Lgs. n. 36/2023 comporta che l'affidamento diretto ivi disciplinato è possibile anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prescrizioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, sempre nel rispetto dei principi generali enunciati dal Libro I, Parte I, Titolo I del D.Lgs. n.36/2023; Con riferimento al punto 4), al fine di dare atto della congruità del prezzo, ci si può avvalere di strumenti come la verifica di listini pubblici o presenti in mercati elettronici pubblici, il riferimento a propri precedenti affidamenti per commesse identiche o analoghe,	☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐

	-dell'adeguatezza del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto (può essere inserita la seguente dicitura: <i>"dare atto dell'adeguatezza del contratto collettivo applicato in quanto l'affidatario ha dichiarato di utilizzare il medesimo CCNL come individuato dalla stazione appaltante"</i> oppure <i>"ha dichiarato di applicare il CCNL codi</i> <i>ce_,</i> <i>comprovando</i> <i>adegu</i> <i>atamente l'equivalenza delle tutele economiche e normative":</i> - del comprovato impegno dell'affidatario al rispetto delle clausole sociali sopra individuate e alla debita dichiarazione in offerta dei propri costi della sicurezza ai sensi dell'art. 109, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 (cfr. anche il parere del MIT n. 2301 del 26/02/2024); 5) del rispetto del principio di rotazione (cfr. art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023) o dell'adeguata,	l'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni; l'acquisizione informale di preventivi aventi lo scopo di sondare il mercato e comprendere quale tra gli operatori economici sondati abbiano requisiti e interesse a negoziare sulla base appunto di un preventivo di massima della spesa, che sarà lo spunto per la successiva vera e propria negoziazione scaturente nell'affidamento diretto.				
			☐	☐	☐	

	puntuale e rigorosa motivazione della sussistenza di tutti i presupposti per la mancata applicazione dello stesso, come previsti dall'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023*. Si rammenta che il D.Lgs. n. 36/2023 anche per i contratti inferiori alle soglie comunitarie impone il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I e II, ossia: 1 dei principi di carattere generale di cui agli articoli da 1 a 12 (tra gli altri, i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, della buona fede e affidamento, della solidarietà e sussidiarietà, dell'auto-organizzazione amministrativa, dell'autonomia e dell'equilibrio contrattuale, della tassatività delle cause di esclusione e massima partecipazione, dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro); 2 di alcuni principi di carattere procedurale, articoli da 13 a 18 (nomina del Responsabile Unico di Progetto, del metodo di calcolo del valore dell'appalto, del conflitto di interessi e delle fasi della procedura e della stipula); 3 dei principi in materia di	Con riferimento al punto 5), ossia il rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che <i>“è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”</i>. Non è più vietato il rinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il rinvito del “contraente uscente” ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione. (cfr. Vademecum ANAC); Deroghe al principio di rotazione 1) Il vigente comma 4 dell'art. 49, inoltre, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvio del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti tre presupposti: a) struttura del mercato; b) effettiva assenza di alternative; c) accurata esecuzione del precedente contratto. I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarietà delle prestazioni. * Si segnala che l'art. 12 dello schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti Pubblici, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora	☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐

	digitalizzazione articoli da 19 a 36 (principi e diritti digitali, trasparenza, ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale <i>e-procurement</i>, Banca dati nazionale dei contratti pubblici, Fascicolo virtuale dell'operatore economico, Piattaforme di approvvigionamento digitale, regole tecniche e di pubblicità legale degli atti, uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici, anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti, sistemi dinamici di acquisizione, aste e cataloghi elettronici, accesso agli atti e della riservatezza).	in corso di definitiva approvazione) prevede una modifica del citato art. 49 e, più precisamente, la sostituzione del comma 4 con il seguente: <i>“4. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, <u>previa verifica dell’accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa</u>, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto”</i> Si tratta di <i>“un nuovo testo mirato a meglio specificare la “meritevolezza” del contraente uscente. Viene specificato che la deroga alla rotazione richiede la previa verifica dell’accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa”</i> (cfr. parere del Consiglio di Stato n. 1463 del 2 dicembre 2024) Il contraente uscente può, dunque, risultare affidatario diretto laddove sussistano contemporaneamente tutti i suddetti requisiti, da intendersi, pertanto, come “concorrenti e non alternativi tra loro”, i quali devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura. È onere della stazione appaltante, infatti, fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione. (cfr. Vademecum ANAC). Si segnala, altresì, il parere ANAC n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui è illegittimo derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza. Stante l’eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l’affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull’esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento				
--	--	---	--	--	--	--

		un'indagine di mercato e di una procedura negoziata. 2) Altra deroga all'applicazione del principio di rotazione è prevista nei casi di affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (cfr. art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023). Al riguardo si richiama il parere n. 2145 del 18/07/2024 del MIT il quale rammenta che, anche per tali affidamenti, vale il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I, Titolo I e in particolare il principio della fiducia di cui all'art. 2 oltre che l'art. 14, comma 6, secondo cui <i>"un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificano"</i>.				
12	Riferimento alla verifica del possesso in capo all'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.	L'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento al controllo del possesso dei requisiti, prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti; Il MIT, con parere n. 2135 del 14/07/2023, ha precisato che, atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il menzionato DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità. Con riferimento agli affidamenti sotto i 40.000 euro <u>(ferma restando la facoltà di procedere comunque in via ordinaria,</u>	☐	☐	☐	

		verificando prima dell'affidamento e della stipula i requisiti previsti dagli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023), la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Per i controlli a campione, confronta anche artt. 14 e 33.1 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti dell'Ente Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede a: - risoluzione del contratto; - escussione della eventuale garanzia definitiva, - comunicazione all'ANAC; - sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento. (cfr. Vademecum ANAC)				
13	Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede: <i>"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i>	☐	☐	☐	

		<i>2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.</i> <i>3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.</i> <i>Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati."</i>				
14	Assolvimento contributo ANAC , ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005 (in caso di affidamento superiore a euro 40.000)	L'ANAC, con deliberazione n. 610 del 19/12/2023, ha stabilito l'importo del contributo dovuto alla stessa da stazioni appaltanti, operatori economici e società organismi di attestazione, come previsto dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, in relazione all'anno 2024. L'Autorità, inoltre, ha comunicato, sul suo Portale istituzionale, l'introduzione, a decorrere dal 17/09/2024, del nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle Stazioni Appaltanti che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.	☐	☐	☐	
15	Dispositivo: 1. -indicazione dei lavori che si intendono realizzare Mediante l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 36/2023;	Si segnalano le seguenti novità introdotte dal D.Lgs. n. 36/23: - art. 17, comma 5: "<i>L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo</i>	☐	☐	☐	

	2. indicazione dell'operatore economico scelto sulla scorta delle motivazioni indicate in premessa;			
	3. espresso riferimento all'avvenuto accertamento del possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico scelto, (ovvero del ricorso alla verifica a campione, ai sensi dell'art. 52, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e degli artt. 14 e 33.1 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti dell'Ente) cfr. punto 12;			
	4. espresso riferimento alla verifica dei costi della manodopera, dell'adeguatezza del CCNL e delle clausole sociali applicate;			
	5. affidamento dei lavori al contraente individuato alle condizioni di cui al preventivo acquisito dall'Ente tramite (indicare le modalità di acquisizione, es. tramite MEPA, adesione a Consip, piattaforma certificata di approvvigionamento digitale dell'Ente);			
	6. indicazione importo			

	dell'affidamento, oltre Iva, e importo per oneri della sicurezza da rischi interferenziali e richiamo alle condizioni tutte come descritte nella documentazione progettuale indicata nelle premesse e posta a base dell'affidamento;				
7.	durata dell'affidamento;				
8.	riferimento all'acquisizione o alla motivata mancata acquisizione della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023;				
9.	riferimento all' eventuale esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023;				
10.	espreso richiamo al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto;				
11.	approvazione dello schema di contratto ;				
12.	-indicazione delle principali condizioni contrattuali ;				
	- art. 55: “La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall’aggiudicazione. I termini dilatori previsti dall’articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”. - art. 50, comma 6: “Dopo la verifica dei requisiti dell’aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all’esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l’aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell’esecuzione”. - art. 50, comma 7: “la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell’esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto”. In merito alla forma del contratto, l’art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: in forma scritta • in modalità elettronica; • nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; • in forma pubblica amministrativa a cura dell’ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata.				

	13. indicazione della forma del contratto (art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023).	Soltanto con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione prevede che il contratto può essere stipulato anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. Nel contratto, da stipulare soltanto dopo l'assunzione della prenotazione di spesa, dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). - come allegati, quale parte integrante del contratto i capitoli e computi metrici estimativi, laddove richiamati nella documentazione della procedura. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)	☐	☐	☐	
16	Assunzione della prenotazione di spesa con espressa indicazione di:					

	1. relative partizioni di bilancio 2. PEG deputate alla copertura della spesa; 3. anno di esigibilità della prestazione; 4. -accertamento della compatibilità, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica.		☐	☐	☐	
17	Indicazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti.	L'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>"Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP"</i> .	☐	☐	☐	
18	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023.	Riportare la seguente dicitura <i>"dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e comunicati alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023"</i> . L'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 , In particolare l'art. 28 del menzionato codice prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati	☐	☐	☐	

		dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023) ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati, il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", vanno pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, indicati nell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023. Il link alla BDNCP va inserito in "Amministrazione Trasparente" con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle procedure con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora conclusi alla data del 31				
--	--	---	--	--	--	--

		dicembre 2023. Ai fini della creazione di siffatto link, oltre che per la corretta pubblicazione dei contratti attuativi degli accordi quadro, la Direzione Sistemi Informativi ha predisposto un manuale recante istruzioni operative, trasmesso a tutte le Direzione con nota R.U. n. 146919 del 17/10/2024.				
19	Riferimento alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento , ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 9, e dell'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura <i>“dare atto che si procederà alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023”</i> . L'art. 50, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che <i>“Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo.”</i> Il menzionato comma 8, rinvia, a sua volta alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite dall'art. 85 del D. Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati nazionale dei Contratti Pubblici dell'Anac e sul sito istituzionale della stazione appaltante).	☐	☐	☐	
20	Indicazione del firmatario dell'atto		☐	☐	☐	
21	Acquisizione del visto di regolarità contabile		☐	☐	☐	
22	Rispetto delle norme in materia di privacy		☐	☐	☐	



COMUNE DI
SAN DONATO
MILANESE

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI/FORNITURE,
COMPRESI I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE,
di importo inferiore a 140.000 euro Art. 50, comma 1, lettere b) del D.Lgs. n. 36/2023

(determinazione a contrarre semplificata o altro atto di avvio del procedimento equivalente)

	ELEMENTI	NOTE (riferimenti normativi, richiami a pareri e pronunce MIT e ANAC, direttive interne)	NOTE			ANNOTAZIONI
			PRESENTE	ASSENTE	NON NECESSARIO	
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento		☐	☐	☐	
2	Oggetto: Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: "Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto di....., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023. Importo affidamento €..... CUP (se previsto)(CIG)*.....". *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento	☐	☐	☐	
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto		☐	☐	☐	
4	Riferimenti di diritto: 1 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); 2 D.Lgs. n. 36/2023; 3 Regolamento interno in materia di contratti pubblici; 4 Regolamento di contabilità;		☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	

	5 Protocollo di legalità		☐	☐	☐	
5	Indicazione estremi deliberazione di approvazione dei seguenti atti con conformità agli stessi: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione - Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza		☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
6	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del Servizio/forniture da acquisire	Indicazione relativa all'interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione della tipologia di servizio o fornitura oggetto dell'affidamento	☐	☐	☐	
7	Richiamo all' art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23 , in base al quale in caso di affidamento diretto la decisione a contrarre deve individuare i seguenti elementi, come sviluppati nei punti successivi della presente check list. - l'oggetto; - l'importo, -il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale.	L'art. 17, ai commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che: <i>"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.</i> <i>2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale".</i>	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	

	Va fatto espresso riferimento all'acquisizione del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice. Con riferimento al CIG, si rammenta che la richiesta dello stesso avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP). Il CIG è acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento	La relazione illustrativa del codice chiarisce che, nel caso di affidamento diretto, il provvedimento con cui si esterna la decisione dell'Ente di contrarre <i>"è direttamente costitutivo dell'affidamento"</i>.				
8	Indicazione delle caratteristiche dei servizi/forniture che si intendono acquistare, con richiamo espresso: 1. alla nomina del RUP alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.); 2. alla circostanza che, dato l'importo dell'affidamento (inferiore ad € 140.000,00), non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023; 3. all'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023;	la quale è ammissibile il ricorso all'affidamento diretto; - sarebbe, altresì, auspicabile che le stazioni appaltanti procedano - ove possibile - alla consultazione di più operatori economici, assicurando che siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto dell'accordo quadro; - per quanto concerne la compatibilità dell'affidamento diretto di un accordo quadro con il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, i singoli ed eventuali contratti applicativi a valle dell'accordo quadro, appaiono riducibili all'unico affidamento iniziale di importo massimo stimato inferiore alle soglie europee. Tale circostanza esclude, pertanto, la violazione del principio nel caso di successivi contratti applicativi rientranti nell'ambito dell'importo massimo stimato per l'affidamento diretto dell'accordo quadro. Troveranno comunque	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	

	4. al rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 512 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività .	applicazione i successivi commi 2 e 3 dell'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 (si veda Principio di rotazione nei contratti sotto soglia: chiarimenti ANAC); - infine, il soggetto sottoscrittore dell'accordo quadro deve necessariamente richiedere l'attribuzione di un codice CIG (c.d. padre) e di un nuovo codice CIG derivato (o c.d. figlio) per ciascun contratto applicativo, da riportare nei pagamenti derivanti da quest'ultimo. Ciò anche nel caso in cui il soggetto (amministrazione) che stipula l'accordo quadro coincida con quello che è parte negli appalti a valle dell'accordo, ai fini della necessaria acquisizione delle informazioni relative alle fasi di esecuzione dell'appalto (l'ANAC ha indicato anche le relative schede da compilare). Con comunicato del Presidente del 10 luglio 2024, l'Autorità ha preannunciato la modifica della scheda AD3 ai fini dell'acquisizione del CIG e della trasmissione dei dati concernenti affidamenti diretti di accordi quadro).	☐	☐	☐	
9	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: 1. dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023; 2. di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023, esclusi i servizi di natura intellettuale e le forniture senza posa; 3. di quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; 4. del CCNL applicabile con indicazione del relativo codice	L'art. 14, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto; - la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice	☐	☐	☐	

	identificativo ai sensi dell'art. 11, co 2, del D.Lgs. n. 36/2023*; 5. della relativa copertura contabile	relative alle soglie europee; -un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; -i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. - nell'allegato I.13 sono stabilite le modalità di determinazione dei corrispettivi per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, commisurati ai vari elementi ivi richiamati. Come ribadito anche dal MIT nel parere n. 2338 del 26/02/2024, i costi della manodopera vanno indicati e verificati anche negli affidamenti diretti, in quanto la norma esprime un principio generale (la tutela dei lavoratori) che deve essere comunque rispettato, indipendentemente dalle modalità di affidamento. Per cui in mancanza di un bando o di invito di gara, la stazione appaltante potrà indicare il CCNL nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico e nelle ipotesi in cui tali costi fossero inferiori a quelli stimati dalla S.A., Il MIT precisa che, pur non potendosi dare corso all'esclusione automatica, visto che non c'è gara, si deve attivare la verifica dell'anomalia, se la proposta	☐	☐	☐	
--	--	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--

		contrattuale dell'operatore consultato appaia incongrua. (cfr. art. 54 del D.Lgs. n. 36/2023). Si segnala, altresì, il parere di precontenzioso n. 396 del 30/07/2024, approvato dal Consiglio dell'ANAC il 30 luglio 2024, secondo cui <i>“Alla luce delle evidenze del dettato normativo di riferimento, non rilevandosi le esplicite deroghe richieste, si deve necessariamente ritenere sussistente anche per gli affidamenti diretti, l'obbligo di indicazione dei costi della manodopera”</i>. *Con riferimento alla disposizione dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, relativo all'indicazione del CCNL applicabile, si segnala che lo schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora in corso di definitiva approvazione) ha previsto un nuovo Allegato I.01 che stabilisce i criteri per l'individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell'equipollenza dei contratti, prevedendo una disciplina diversificata tra il settore dei lavori e quello dei servizi e forniture.				
10	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento: 1 al rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo (vedi nota a fianco in merito);	La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall'art. 48 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo cui: <i>“1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i> <i>2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di</i>	☐	☐	☐	

		<i>cui alle Parti seguenti del presente Libro”.</i> Ai sensi del citato art. 48, c. 2 del D. Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti, prima di procedere ad un eventuale affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero, perché, se dovesse verificarsi tale circostanza, si imporrebbe l'utilizzo delle procedure ordinarie e non di quelle semplificate. Una commessa può presentare interesse transfrontaliero: • in ragione del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia); • in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione dei lavori in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri; • in relazione alle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento (struttura del mercato, sue dimensioni e prassi commerciali in esso praticate); tenuto conto dell'esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri, purché sia accertato che queste ultime sono reali e non fittizie (cfr. Corte di Giustizia, 6 ottobre 2016, n. 318). (cfr. Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019) - Vademecum ANAC). Oltre all'ipotesi di presenza di interesse transfrontaliero certo, espressamente prevista dall'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, si è posto il quesito se fosse possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche nelle ipotesi di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie. Già il MIT con circolare n. 298 del 20/11/2023, ha ammesso tale possibilità. Successivamente anche l'ANAC con il <u>parere n. 13 del 13/03/2024</u> ha ritenuto che <i>«debba considerarsi consentito, in via generale, per gli</i>				
--	--	---	--	--	--	--

		<i>affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del Codice Appalti (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi».</i> Unico limite: il principio di risultato che impone al Rup di valutare attentamente il risultato da conseguire e quindi di salvaguardare/tutelare gli interessi della stazione appaltante. (cfr. Vademecum ANAC) Agli affidamenti diretti si applicano i principi generali di cui agli artt. da 1 a 11 del D.Lgs. n. 36/2023 e in particolare i principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato. L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti diretti è stata di recente ribadita nel parere n. 2577 del 03/06/2024 reso dal Servizio contratti pubblici del MIT. Con risposta al quesito, il MIT ha indicato che: • la possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, è da ritenersi espressione del principio del <i>favor</i> del legislatore euro unitario verso le procedure pro-concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate; • ciò posto, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti				
--	--	---	--	--	--	--

	- al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (tranne che per le ipotesi di servizi intellettuali e forniture senza posa, cui non si applica), relativi all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa. - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;	concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività; • inoltre, si deve tenere conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D. Lgs. 36/2023. Con riferimento all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di una serie di disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 (tra cui, in particolare, l'art. 11, commi 2 e 3, l'art. 41, comma 14, l'art. 57, l'art. 102, comma 2) si segnala il parere del MIT n. 2301 del 26/02/2024, che ha chiarito che a tale tipologia di contratti, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, <i>"si applicano, in primis, le regole semplificatorie previste dagli artt. 48-55 d.lgs. 36/2023 e, per le sole parti ivi non regolate, la disciplina ordinaria (prevista per gli appalti sopra-soglia) del Codice dei Contratti pubblici"</i>. Per cui la mancanza di un bando o invito di gara, non comporterebbe la disapplicazione delle menzionate previsioni, in considerazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, che consente alla stazione appaltante di indicare/richiedere tali elementi nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico. Nel parere si precisa, altresì, <i>"Ad ogni modo, la stazione appaltante valuti l'applicabilità della portata normativa alla luce dell'art. 102, co. 2, del D.Lgs.n. 36/2023, e contemperi l'esigenza di tutela dei lavoratori con il valore dell'affidamento (in questa direzione si veda anche la Relazione Illustrativa al Codice, p. 154"</i>.	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	

- art. 26, comma 3 della L. n. 488/99, e all'art. 1, comma 449 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP); - art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso al MEPA per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario). Per tali affidamenti, vige, comunque, a decorrere dal 2024, il principio della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. A tal fine lo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici deve essere svolta mediante utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da AGID. (<i>artt. 19 e ss., d.lgs. 36/2023</i>); - art. 1, comma 512 della L. n. 208/2015 (<u>obbligo di ricorso esclusivo al MEPA per acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, a prescindere dall'importo</u>) Con riferimento a queste ultime disposizioni normative richiamate si rammenta che i contratti stipulati in violazione dell' art. 26, comma 3 della L. n. 488/99 ed i	L'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, dispone che <i>“Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”</i>. Anche in caso di micro affidamenti (di importo inferiore ai 5.000,00 euro) sussiste l'obbligo di concludere/perfezionare ogni procedura di acquisto utilizzando le piattaforme di approvvigionamento (cfr. parere MIT n. 2196/2023, che chiarisce che per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 25 si introduce il definitivo <i>“obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici”</i>, nessuna esclusa). Anche l'ANAC, con la FAQ A7, ha chiarito che anche gli acquisti di importo inferiore a 5.000 euro sono assoggettati agli obblighi di digitalizzazione, anche in considerazione del fatto che ai sensi dell'articolo 48, comma 4, del codice, ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano le disposizioni del codice (ivi comprese quelle sulla digitalizzazione) se non derogate dalla Parte I del codice medesimo. Detta parte non prevede alcuna deroga all'applicazione della normativa sulla digitalizzazione per le procedure sottosoglia, neanche con riferimento agli affidamenti di importo ridotto. Anche per tali acquisti, pertanto, deve essere utilizzata una piattaforma digitale certificata. Si segnala, inoltre, che il MIT ha fornito, con parere del 29/10/ 2024, n. 2961, un chiarimento in merito all'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD) da parte delle stazioni appaltanti in	☐	☐	☐
	Anche in caso di micro affidamenti (di importo inferiore ai 5.000,00 euro) sussiste l'obbligo di concludere/perfezionare ogni procedura di acquisto utilizzando le piattaforme di approvvigionamento (cfr. parere MIT n. 2196/2023, che chiarisce che per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 25 si introduce il definitivo <i>“obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici”</i>, nessuna esclusa).	☐	☐	☐
	Anche l'ANAC, con la FAQ A7, ha chiarito che anche gli acquisti di importo inferiore a 5.000 euro sono assoggettati agli obblighi di digitalizzazione, anche in considerazione del fatto che ai sensi dell'articolo 48, comma 4, del codice, ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano le disposizioni del codice (ivi comprese quelle sulla digitalizzazione) se non derogate dalla Parte I del codice medesimo. Detta parte non prevede alcuna deroga all'applicazione della normativa sulla digitalizzazione per le procedure sottosoglia, neanche con riferimento agli affidamenti di importo ridotto. Anche per tali acquisti, pertanto, deve essere utilizzata una piattaforma digitale certificata.	☐	☐	☐
	Si segnala, inoltre, che il MIT ha fornito, con parere del 29/10/ 2024, n. 2961, un chiarimento in merito all'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD) da parte delle stazioni appaltanti in	☐	☐	☐

	contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. (cfr. art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012). Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488/99 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. n. 296/2006, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva	riferimento anche agli affidamenti diretti, precisando che: <i>"L'art. 1, c. 450 della l. n. 296/2006 e ss.mm.ii. è ancora vigente ed è norma avente per fine il contenimento della spesa, risulta quindi ancora applicabile. Ciò detto, si può considerare equivalente l'uso di un "sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di competenza regionale" con la PAD in uso prezzo la stazione appaltante".</i> Formule da inserire nell'atto a seconda del caso: - se non vi è alcuna convenzione Consip attiva in materia o convenzione di soggetto aggregatore: <i>"dato atto che si procede autonomamente in quanto al momento dell'indizione della procedura di approvvigionamento non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 c. 1 della L. n. 488/99, né accordi quadro aventi ad oggetto ben/servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura, né convenzioni del soggetto aggregatore";</i> - in caso di motivata urgenza, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 66/2014, come modificato dall'art. 1, comma 421 della Legge di Bilancio per il 2017: <i>"dato atto che si procede allo svolgimento di autonoma procedura di acquisto diretta alla stipula di un contratto avente durata e misura strettamente necessaria, per motivi di urgenza derivanti da....(indicazione delle ragioni dell'urgenza), con espressa clausola risolutiva nel caso della disponibilità della detta convenzione"</i> - oppure se è attiva una convenzione Consip ma non si intende utilizzarla e si procede all' acquisto autonomo, con la stipula di contratti aventi durata e				
--	---	--	--	--	--	--

	nel caso di disponibilità della detta convenzione. (cfr. art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012)	misura strettamente necessaria: <i>“dato atto che il presente affidamento è effettuato nel rispetto dell’obbligo previsto dal comma 3 dell’articolo 26 della L. n. 488/99 e successive modificazioni, in quanto il/i bene/i (oppure, il/i servizio/i) è (sono) acquisito/i a condizioni prezzo – qualità più vantaggiosi di quelle di cui alla convenzione Consip “...” sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabili con quello/i di cui alla presente determinazione</i> <i>oppure, a condizioni prezzo – qualità non superiori a quelle di cui alla convenzione Consip “...” sottoscritta in data ..., che ha ad oggetto prodotto/i (o servizio/i) comparabile/i con quello/i di cui alla presente determinazione)”;</i> - se non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul MEPA: <i>“dare atto che non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell’appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”.</i> In quest’ultimo caso si evidenzia che qualora la tipologia di bene/servizio sia prevista nel Capitolato Tecnico di uno dei Bandi del Mercato Elettronico ma non ci sono a catalogo offerte relative da parte dei fornitori, occorre previamente verificare la disponibilità del bene da acquisire attraverso la RDO ai fornitori abilitati al bando. Qualora i fornitori invitati non presentino offerta, si potrà espletare un'autonoma procedura di gara. In caso di adesione al MEPA indicare: - il bando; - la categoria merceologica; - il CPV.	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
--	---	--	--	--	--	--

11	Indicazione delle modalità di scelta dell'operatore economico affidatario e delle ragioni sottese alla stessa, dando conto:					
	1) del possesso da parte dell'operatore economico scelto dei requisiti richiesti. In particolare, devono essere scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante (cfr. art. 50, comma 1, lett. a); 2) della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare; 3) Di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario; 4) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;	La disciplina introdotta dall'art. 50, comma 1, lettere a), del D.Lgs. n. 36/2023 comporta che l'affidamento diretto ivi disciplinato è possibile anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prescrizioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, sempre nel rispetto dei principi generali enunciati dal Libro I, Parte I, Titolo I del D.Lgs. n.36/2023;	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
		Con riferimento al punto 4), al fine di dare atto della congruità del prezzo, ci si può avvalere di strumenti come la verifica di listini pubblici o presenti in mercati elettronici pubblici, il riferimento a propri precedenti affidamenti per commesse identiche o analoghe, l'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni; l'acquisizione informale di preventivi aventi lo scopo di sondare il mercato e comprendere quale tra gli operatori economici sondati abbiano requisiti e interesse a negoziare sulla base appunto di un preventivo di massima della spesa, che sarà lo spunto per la successiva vera e propria negoziazione scaturente	☐	☐	☐	

	5) Nelle ipotesi di servizi non intellettuali e di forniture con posa: - della congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo da parte dell'affidatario; -dell'adeguatezza del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto (può essere inserita la seguente dicitura: <i>"dare atto dell'adeguatezza del contratto collettivo applicato in quanto l'affidatario ha dichiarato di utilizzare il medesimo CCNL sopra individuato dalla stazione appaltante"</i> oppure <i>"ha dichiarato di applicare il CCNL codice, comprovando adeguatamente l'equivalenza delle tutele economiche e normative"</i> (cfr. relazione illustrativa al bando tipo Anac 1/2023, art. 3); -del comprovato impegno dell'affidatario al rispetto delle clausole sociali sopra individuate e alla debita dichiarazione in offerta dei propri costi della sicurezza ai sensi dell'art. 109, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023;	nell'affidamento diretto. Con riferimento al punto 5), si fa presente che gli obblighi inerenti la previsione di clausole sociali, la congruità del costo della manodopera e l'adeguatezza del CCNL, non si applicano ai servizi intellettuali e alle forniture senza posa. (cfr. relazioni illustrative ANAC al bando tipo 1/2022, art. 7 e al bando tipo 1/2023, art. 3). Con riferimento all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di una serie di disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 (tra cui, in particolare, l'art. 11, commi 2 e 3, l'art. 41, comma 14, l'art. 57, l'art. 102, comma 2) si segnala il parere del MIT n. 2301 del 26/02/2024, che ha chiarito che a tale tipologia di contratti, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, <i>"si applicano, in primis, le regole semplificatorie previste dagli artt. 48-55 d.lgs. 36/2023 e, per le sole parti ivi non regolate, la disciplina ordinaria (prevista per gli appalti sopra-soglia) del Codice dei Contratti pubblici"</i>. Per cui la mancanza di un bando o invito di gara, non comporterebbe la disapplicazione delle menzionate previsioni, in considerazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, che consente alla stazione appaltante di indicare/richiedere tali elementi nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico. Nel parere si precisa, altresì, <i>"Ad ogni modo, la stazione appaltante valuti l'applicabilità della portata normativa alla luce dell'art. 102, co. 2, del D.Lgs.n. 36/2023, e contemperi l'esigenza di tutela dei lavoratori con il valore</i>	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	

	6) del rispetto del principio di rotazione (cfr. art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023) o dell'adeguata, puntuale e rigorosa motivazione della sussistenza di tutti i presupposti per la mancata applicazione dello stesso, come previsti dall'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023*. Si rammenta che il D.Lgs. n. 36/2023 anche per i contratti inferiori alle soglie comunitarie impone il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I e II, ossia: 1 dei principi di carattere generale di cui agli articoli da 1 a 12 (tra gli altri, i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, della buona fede e affidamento, della solidarietà e sussidiarietà, dell'auto-organizzazione amministrativa, dell'autonomia e dell'equilibrio contrattuale, della tassatività delle cause di esclusione e massima partecipazione, dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro); 2 di alcuni principi di carattere procedurale, articoli da 13 a 18	dell'affidamento (in questa direzione si veda anche la <i>Relazione Illustrativa al Codice, p. 154</i>). Con riferimento al punto 5), ossia il rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che <i>"è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi"</i>. Non è più vietato il rinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il rinvito del "contraente uscente" ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione. (cfr. Vademecum ANAC); Deroghe al principio di rotazione 1) Il vigente comma 4 dell'art. 49, inoltre, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvito del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti tre presupposti: a) struttura del mercato; b) effettiva assenza di alternative; c) accurata esecuzione del precedente contratto. I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarietà delle prestazioni. * Si segnala che l'art. 12 dello schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti Pubblici, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora	☐	☐	☐	
--	---	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--

	(nomina del Responsabile Unico di Progetto, del metodo di calcolo del valore dell'appalto, del conflitto di interessi e delle fasi della procedura e della stipula); 3 dei principi in materia di digitalizzazione articoli da 19 a 36 (principi e diritti digitali, trasparenza, ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale <i>e-procurement</i>, Banca dati nazionale dei contratti pubblici, Fascicolo virtuale dell'operatore economico, Piattaforme di approvvigionamento digitale, regole tecniche e di pubblicità legale degli atti, uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici, anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti, sistemi dinamici di acquisizione, aste e cataloghi elettronici, accesso agli atti e della riservatezza).	in corso di definitiva approvazione) prevede una modifica del citato art. 49 e, più precisamente, la sostituzione del comma 4 con il seguente: <i>"4. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, <u>previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa</u>, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto"</i> Si tratta di <i>"un nuovo testo mirato a meglio specificare la "meritevolezza" del contraente uscente. Viene specificato che la deroga alla rotazione richiede la previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa"</i> (cfr. parere del Consiglio di Stato n. 1463 del 2 dicembre 2024) Il contraente uscente può, dunque, risultare affidatario diretto laddove sussistano contemporaneamente tutti i suddetti requisiti, da intendersi, pertanto, come "concorrenti e non alternativi tra loro", i quali devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura. È onere della stazione appaltante, infatti, fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione. (cfr. Vademecum ANAC). Si segnala, altresì, il parere ANAC n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui è illegittimo derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza. Stante l'eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l'affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull'esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento				
--	---	--	--	--	--	--

		un'indagine di mercato e di una procedura negoziata. 2) Altra deroga all'applicazione del principio di rotazione è prevista nei casi di affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (cfr. art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023). Al riguardo si richiama il parere n. 2145 del 18/07/2024 del MIT il quale rammenta che, anche per tali affidamenti, vale il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I, Titolo I e in particolare il principio della fiducia di cui all'art. 2 oltre che l'art. 14, comma 6, secondo cui <i>"un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificano"</i>.				
12	Riferimento alla verifica del possesso in capo all'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere e degli altri requisiti speciali eventualmente richiesti dalla stazione appaltante.	L'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento al controllo del possesso dei requisiti, prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti; Il MIT, con parere n. 2135 del 14/07/2023, ha precisato che, atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il menzionato DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità. Con riferimento agli affidamenti sotto i 40.000 euro <u>(ferma restando la facoltà di procedere comunque in via ordinaria,</u> <u>verificando prima dell'affidamento e della stipula i</u>	☐	☐	☐	

		requisiti previsti dagli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023), la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Per i controlli a campione, confronta anche artt. 14 e 33.1 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti dell'Ente Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede a: - risoluzione del contratto; - escussione della eventuale garanzia definitiva, - comunicazione all'ANAC; - sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento. (cfr. Vademecum ANAC)				
13	Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede: <i>"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i>	☐	☐	☐	

		<i>2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.</i> <i>3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.</i> <i>Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati."</i>				
14	Assolvimento contributo ANAC , ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005 (in caso di affidamento superiore a euro 40.000)	L'ANAC, con deliberazione n. 610 del 19/12/2023, ha stabilito l'importo del contributo dovuto dovuto alla stessa da stazioni appaltanti, operatori economici e società organismi di attestazione, come previsto dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, in relazione all'anno 2024. L'Autorità, inoltre, ha comunicato, sul suo Portale istituzionale, l'introduzione, a decorrere dal 17/09/2024, del nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle Stazioni Appaltanti che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.	☐	☐	☐	
15	Dispositivo: - indicazione dei servizi, inclusi quelli di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, o delle forniture	Si segnalano le seguenti novità introdotte dal D.Lgs. n. 36/23: - art. 17, comma 5: "<i>L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver</i>	☐	☐	☐	

che si intendono acquisire mediante l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023; - indicazione dell'operatore economico scelto sulla scorta delle motivazioni indicate in premessa; - espresso riferimento all'accertamento del possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico scelto, (ovvero del ricorso alla verifica a campione, ai sensi dell'art. 52, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e degli artt. 14 e 33.1 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti dell'Ente); - espresso riferimento alla congruità del prezzo; alla verifica dei costi della manodopera, dell'adeguatezza del CCNL e delle clausole sociali eventualmente applicate (tranne che per servizi intellettuali e forniture senza posa - vedi nota punto 11) -affidamento della fornitura dei beni/servizi al contraente individuato alle condizioni di cui al preventivo acquisito dall'Ente tramite... (indicare le modalità di acquisizione, es ricorso a	verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione che è immediatamente efficace" - art. 53, comma 1: <i>"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente."</i> - art. 53, comma 4: <i>"In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale"</i>. A tal riguardo l'ANAC, con parere del 26/09/2024 ha evidenziato che in considerazione della ratio rinvenibile nell'esigenza di semplificazione delle procedure, la sopra riportata disposizione normativa non stabilisce vincoli né detta preclusioni in ordine ai motivi che possono giustificare la mancata richiesta della garanzia definitiva. Si segnala, inoltre, che lo schermo di D.Lgs. correttivo del Codice dei Contratti Pubblici, introduce il comma 4-bis nell'art. 53, stabilendo che le disposizioni in tema di riduzione o aumento delle garanzie, previste dagli articoli 106, co. 8 e 117, co. 2 del Codice, non si applicano alle garanzie provvisorie e definitive negli affidamenti sottosoglia.	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐
---	--	---	---	---	---

	convenzione Consip, al Mepa, etc....);	- art. 55: “La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall’aggiudicazione. I termini dilatori previsti dall’articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”.			
	- indicazione dell'importo dell'affidamento, (oltre Iva, e importo per eventuali oneri della sicurezza da rischi interferenziali) con richiamo alle condizioni tutte come descritte nella documentazione progettuale indicata nelle premesse e posta a base dell'affidamento, con espresso riferimento alla congruità dello stesso;	- art. 50, comma 6: “Dopo la verifica dei requisiti dell’aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all’esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l’aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell’esecuzione”.			
	- indicazione della durata dell'affidamento;	- art. 50, comma 7: “la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto”.			
	- riferimento all’acquisizione o alla motivata mancata acquisizione della garanzia definitiva per l’esecuzione del contratto, ai sensi dell’art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 ; riferimento all’eventuale esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell’art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023;	In merito alla forma del contratto, l’art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: in forma scritta • in modalità elettronica; • nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; • in forma pubblica amministrativa a cura dell’ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura			
	- espresso richiamo al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto;				

	- approvazione dello schema di contratto; - indicazione della forma del contratto (art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023).	privata. Soltanto con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione prevede che il contratto può essere stipulato anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. Nel contratto, da stipulare soltanto dopo l'assunzione della prenotazione di spesa, dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). - come allegati, quale parte integrante del contratto i capitolati e computi metrici estimativi, laddove richiamati nella documentazione della procedura. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)	☐	☐	☐	
16	Assunzione della prenotazione di					

	spesa con espressa indicazione di: 1. relative partizioni di bilancio 2. PEG deputate alla copertura della spesa; 3. anno di esigibilità della prestazione; 4. -accertamento della compatibilità, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica.		☐	☐	☐	
17	Indicazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti.	L'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>"Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP"</i> .	☐	☐	☐	
18	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023.	L'art. 26, comma 3 bis della L. n. 488/1999, prevede che <i>"I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, anche ai sensi del comma 4. Il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica</i>	☐	☐	☐	

		28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3." Riportare la seguente dicitura "dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e comunicati alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023". L'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, In particolare l'art. 28 del menzionato codice prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023) ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati, il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza				
--	--	---	--	--	--	--

		di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); nella sezione <i>"Amministrazione Trasparente"</i>, sottosezione <i>"Bandi di gara e contratti"</i>, vanno pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, indicati nell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023. Il link alla BDNCP va inserito in <i>"Amministrazione Trasparente"</i> con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle procedure con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023. Ai fini della creazione di siffatto link, oltre che per la corretta pubblicazione dei contratti attuativi degli accordi quadro, la Direzione Sistemi Informativi ha predisposto un manuale recante istruzioni operative, trasmesso a tutte le Direzioni con nota R.U. n. 146919 del 17/10/2024.				
19	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023.	approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati, il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione <i>"Amministrazione trasparente"</i> del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le	☐	☐	☐	

		disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); - nella sezione <i>"Amministrazione Trasparente"</i>, sottosezione <i>"Bandi di gara e contratti"</i>, vanno pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, indicati nell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023. Il link alla BDNCP va inserito in <i>"Amministrazione Trasparente"</i> con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle procedure con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023. Ai fini della creazione di siffatto link, oltre che per la corretta pubblicazione dei contratti attuativi degli accordi quadro, la Direzione Sistemi Informativi ha predisposto un manuale recante istruzioni operative, trasmesso a tutte le Direzioni con nota R.U. n. 146919 del 17/10/2024.				
20	Riferimento alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento , ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 9, e dell'art. 85 del D.Lgs. n.	Riportare la seguente dicitura <i>"dare atto che si procederà alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023"</i> .	☐	☐	☐	

	36/2023	L'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che <i>"Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo."</i> Il menzionato comma 8, rinvia, a sua volta alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite dall'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati nazionale dei Contratti Pubblici dell'Anac e sul sito istituzionale della stazione appaltante).				
21	Indicazione del firmatario dell'atto		☐	☐	☐	
22	Acquisizione del visto di regolarità contabile	Si rammenta che non va apposta in calce alla determinazione la dicitura e la firma del Ragioniere generale, atteso che con la digitalizzazione del flusso degli atti dirigenziali tramite l'applicativo SISDOC, tale visto costituisce un allegato della determinazione, generato e firmato digitalmente in una fase successiva di competenza dell'Area Servizi Finanziari	☐	☐	☐	
23	Rispetto delle norme in materia di privacy		☐	☐	☐	



COMUNE DI
SAN DONATO
MILANESE

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
DETERMINAZIONE A CONTRARRE
PER AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO DI LAVORI
- di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- di importo pari o superiore a 1 milione di euro fino alla soglia comunitaria.

ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 36/2023

	ELEMENTI	NOTE (riferimenti normativi, richiami a pareri e pronunce MIT e ANAC, direttive interne)	PRESENTE	ASSENTE	NON NECESSARIO	ANNOTAZIONI
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento		☐	☐	☐	
2	Oggetto: Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: "Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere a) del D. Lgs. n. 36/2023, dei lavori di..... Importo affidamento €..... CUP.....(CIG)*.....". *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento	☐	☐	☐	
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto		☐	☐	☐	
4	Riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi di tutti i firmatari dell'atto, con riferimento alle prescrizioni del codice di comportamento e della legge anticorruzione.		☐	☐	☐	
5	Riferimenti di diritto:					

	1 D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); 2 D. Lgs. n. 36/2023; 3 Regolamento interno in materia di contratti pubblici; 4 Regolamento di contabilità; 5 Protocollo di legalità		☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
6	Indicazione estremi deliberazione di approvazione dei seguenti atti e di conformità agli stessi: 1.DUP; 2.Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000); 3.Piano Esecutivo di Gestione 4.- Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza		☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
7	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del lavoro/opera che si intende realizzare.	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento, descrizione sommaria dell'intervento da realizzare e dei presupposti di fatto che lo rendono necessario, con specifico riferimento relativa all'interesse pubblico che si intende soddisfare.	☐	☐	☐	
8	Richiamo all' art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23 , in base al quale in caso di affidamento diretto la decisione di contrarre deve individuare i seguenti elementi, come sviluppati nei punti successivi della presente check list: In particolare, ai sensi dell'allegato II.1 del D.Lgs. n. 36/2023, la determinazione a contrarre deve	L'art. 17, ai commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che: <i>"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.</i>				

contenere: 1.l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare; 2.le caratteristiche delle opere oggetto dell'appalto; 3.l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile; 4.la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi; 5.i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; 6.le principali condizioni contrattuali. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice. Con riferimento al CIG, si rammenta che la richiesta dello stesso avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP).		☐	☐	☐	
--	--	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--

	Il CIG è acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento				
9	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento con le caratteristiche dei lavori che si intendono realizzare, con richiamo espresso: 1.alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.); 2.all'inserimento dell'intervento in questione nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023; 3.agli estremi dell'atto di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023, 4.agli atti di approvazione delle varie fasi progettuali, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023; 5.all'attestazione del Direttore dei lavori relativa alla cantierabilità dell'opera		☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐
10	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: 1.dei criteri fissati dall'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023; 2.di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D. Lgs. n. 36/2023, sui costi della manodopera; 3.di quanto previsto dall'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti:	L'art. 14, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli	☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐

	4.del CCNL applicabile con indicazione del relativo codice identificativo ai sensi dell'art. 11, co 2, del D.Lgs. n. 36/2023*; 5.della relativa copertura contabile.	offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto; - la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee; -un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino L'art. 41, comma 14, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; -i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. *Con riferimento alla disposizione dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, relativo all'indicazione del CCNL applicabile, si segnala che lo schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora in corso di definitiva approvazione) ha previsto un nuovo Allegato I.01 che stabilisce i criteri per l'individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell'equipollenza dei contratti, prevedendo una disciplina diversificata tra il settore dei lavori e quello dei servizi e forniture.	☐	☐	☐	
11	Indicazione della procedura di affidamento seguita con riferimento ai seguenti elementi, alcuni dei quali possono essere riportati anche soltanto nella documentazione di gara :	La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui: <i>"1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per</i>	☐	☐	☐	

	- al rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo (da riportare in determinazione)	<i>oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i> 2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro". Ai sensi del citato art. 48, c. 2 del D. Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti, prima di procedere ad un eventuale affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero, perché, se dovesse verificarsi tale circostanza, si imporrebbe l'utilizzo delle procedure ordinarie e non di quelle semplificate. Una commessa può presentare interesse transfrontaliero: • in ragione del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia); • in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione dei lavori in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri; • in relazione alle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento (struttura del mercato, sue dimensioni e prassi commerciali in esso praticate); tenuto conto dell'esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri, purché sia accertato che queste ultime sono reali e non fittizie (cfr. Corte di Giustizia, 6 ottobre 2016, n. 318). (cfr. Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019) - Vademecum ANAC). Oltre alle ipotesi di presenza di interesse transfrontaliero certo e di affidamento di lavori di importi pari o superiore a 1 milione di euro, espressamente previste dall'art. 48, comma 2 e dall'art. 50 comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 36/2023, si è posto				
--	--	---	--	--	--	--

		il quesito se fosse possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche nelle ipotesi di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie. Già il MIT con circolare n. 298 del 20/11/2023, ha ammesso tale possibilità. Successivamente anche l'ANAC con il parere n. 13 del 13/03/2024 ha ritenuto che <i>«debba considerarsi consentito, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del Codice Appalti (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi»</i>. Unico limite: il principio di risultato che impone al RUPdi valutare attentamente il risultato da conseguire e quindi di salvaguardare/tutelare gli interessi della stazione appaltante. (cfr. Vademecum ANAC) Alle procedure sotto soglia si applicano i principi generali di cui agli artt. da 1 a 11 del D. Lgs. n. 36/2023 e in particolare i principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato. L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti sottosoglia è stata di recente ribadita nel parere n. 2577 del 03/06/2024 reso dal Servizio contratti pubblici del MIT. Con risposta al quesito, il MIT ha indicato che: • la possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D. Lgs. 36/2023, è da ritenersi espressione del principio del <i>favor</i> del legislatore euro unitario verso le procedure pro-concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate; • ciò posto, la facoltà delle stazioni appaltanti di			
--	--	---	--	--	--

	acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività; inoltre, si deve tenere conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D. Lgs. 36/2023; Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023).				
	- al ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 (es. MEPA); - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa; al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per				

	specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.					
12	Indicazione delle modalità di preventiva consultazione, ove esistenti, di: - almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel caso di affidamento di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; - almeno dieci operatori economici, ove esistenti, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro fino alla soglia comunitaria. I suddetti operatori vanno individuati: - in base ad indagini di mercato oppure - tramite elenchi di operatori economici (es. cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o di altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti) formalizzandone i risultati nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023*.	L'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. I criteri da utilizzare per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Non può essere utilizzato il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere esplicitate nella determinazione a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato. L'avviso va pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, per un periodo minimo di quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. Sul sito istituzionale, inoltre, dovranno essere pubblicati i nominativi degli operatori consultati nell'ambito della procedura negoziata. Con riferimento al rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che <i>“è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al</i>	☐	☐	☐	

	In proposito si rammenta il rispetto dell'obbligo di segretezza dell'elenco degli operatori economici invitati e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 36/2023.	<i>contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi".</i> Non è più vietato il rinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il rinvito del "contraente uscente" ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione. (cfr. Vademecum ANAC); Deroghe al principio di rotazione 1) Il vigente comma 4 dell'art. 49, inoltre, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvio del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti tre presupposti: a) struttura del mercato; b) effettiva assenza di alternative; c) accurata esecuzione del precedente contratto. I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarietà delle prestazioni. * Si segnala che l'art. 12 dello schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti Pubblici, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora in corso di definitiva approvazione) prevede una modifica del citato art. 49 e, più precisamente, la sostituzione del comma 4 con il seguente: <i>"4. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, <u>previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa</u>, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto"</i>	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
--	--	--	--	--	--	--

		Si tratta di <i>“un nuovo testo mirato a meglio specificare la “meritevolezza” del contraente uscente. Viene specificato che la deroga alla rotazione richiede la previa verifica dell’accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa”</i> (cfr. parere del Consiglio di Stato n. 1463 del 2 dicembre 2024) 2) nel caso in cui l’indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.	☐	☐	☐	
13	Indicazione del criterio di aggiudicazione da scegliere, ai sensi del combinato disposto dell’art. 50, comma 4, e dell’art. 108, del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, tra: - il criterio del minor prezzo, ad eccezione delle ipotesi di cui all’art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. Nel caso di specie, inserire il riferimento alle modalità di nomina del Seggio di gara, nel rispetto delle Linee guida approvate dall’Ente con deliberazione del CM. n. 132 dell’11/11/2017, per quanto compatibili con il nuovo Codice dei Contratti, nelle more dell’aggiornamento delle stesse. - criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior	Ai sensi dell’art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto inerisce i lavori, sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: <i>“d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l’innovazione;</i> <i>e) gli affidamenti di appalto integrato;</i> <i>f) i contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo”.</i> L’art. 54 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie che non presentano un interesse transfrontaliero certo, stazioni appaltanti prevedono negli atti di gara l’esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Negli atti di gara deve, altresì, essere indicato il metodo per l’individuazione delle offerte anomale, scelto tra quelli descritti nell’allegato II.2 del Codice dei contratti pubblici, ovvero lo selezionano in sede di valutazione	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	

	rapporto qualità/prezzo. Tale criterio è obbligatorio nelle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Vanno indicati gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione. Inserire il riferimento anche alla successiva nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023 e delle linee guida interne sopra menzionate, per quanto con esso compatibili, nelle more dell'aggiornamento delle stesse.	delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili di cui al menzionato allegato. Si segnala che, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP anche in qualità di presidente. Si rammenta, che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti (nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati personali), vanno pubblicati nella sezione <i>"Amministrazione Trasparente"</i> del sito istituzionale dell'Ente. Le determinazioni di nomina delle Commissioni giudicatrici, inoltre, devono essere trasmesse al RPCT entro 5 giorni dall'adozione, per l'inserimento nell'elenco pubblicato nella sezione intranet del sito istituzionale dell'Ente, costituito al fine di consentire ai Dirigenti, competenti alla nomina delle Commissioni di gara, la verifica del rispetto del principio di rotazione dei relativi componenti (cfr. direttiva S.G. n. 4/2023, R.U. n. 192589 del 14/12/2023).				
14	Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento.	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede: <i>"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i>	☐	☐	☐	

		2. <i>In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.</i> 3. <i>Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.</i> 4. <i>Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati."</i>				
15	Assolvimento contributo ANAC , ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005 (in caso di affidamento superiore a euro 40.000)	L'ANAC, con deliberazione n. 610 del 19/12/2023, ha stabilito l'importo del contributo dovuto alla stessa da stazioni appaltanti, operatori economici e società organismi di attestazione, come previsto dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, in relazione all'anno 2024. L'Autorità, inoltre, ha comunicato, sul suo Portale istituzionale, l'introduzione, a decorrere dal 17/09/2024, del nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle Stazioni Appaltanti che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.	☐	☐	☐	
16	Dispositivo: -indizione della procedura negoziata per l'affidamento lavori ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) o d) (a seconda dell'importo) del D. Lgs. n. 36/2023;	Si segnala che l'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura,</i>	☐	☐	☐	

	- indicazione della durata dell'affidamento; -indicazione importo posto a base di gara (al netto dell'iva e/o oneri di sicurezza e/o eventuali altri oneri da scorporare dalla base d'asta); -indicazione della modalità di consultazione degli operatori economici (indagine di mercato o consultazione elenco operatori economici); - indicazione dei criteri per la selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata, con espresso riferimento al rispetto del principio di rotazione (eccetto il caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla procedura negoziata); -indicazione del criterio di aggiudicazione prescelto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 4 e dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità trattamento.	<i>ricorrono particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente."</i> Nel contratto dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). - come allegati, quale parte integrante del contratto i capitolati e computi metrici estimativi, laddove richiamati nella documentazione della procedura. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
--	--	---	--	--	--	--

	-approvazione degli atti di gara (da allegare quali parti integranti e sostanziali del provvedimento):		☐	☐	☐	
	• avviso pubblico per avvio indagine di mercato;		☐	☐	☐	
	• lettera invito (deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un’offerta informata e, dunque, seria);		☐	☐	☐	
	• disciplinare di gara;		☐	☐	☐	
	• capitolato speciale d’appalto;		☐	☐	☐	
	• schema di contratto;		☐	☐	☐	
	- riferimento alla circostanza che non si procede all’acquisizione della garanzia provvisoria di cui all’art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall’art. 53, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023		☐	☐	☐	
	in alternativa					
	- riferimento all’acquisizione della garanzia provvisoria di cui all’art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall’art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, da motivare in considerazione della tipologia e specificità della procedura, evidenziando le particolari esigenze che ne giustificano la richiesta;		☐	☐	☐	
	- indicazione delle clausole ritenute essenziali (anche tramite rinvio alla documentazione di gara allegata);		☐	☐	☐	

	-indicazione della forma del contratto , ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.		☐	☐	☐	
17	Assunzione della prenotazione di spesa con espressa indicazione di: 1. relative partizioni di bilancio – PEG deputate alla copertura della spesa; 2. anno di esigibilità della prestazione; 3. -accertamento della compatibilità, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica		☐	☐	☐	
18	Riferimento all'evidenza dell'avvio della procedura negoziata tramite pubblicazione di un avviso nel sito internet istituzionale		☐	☐	☐	
19	Indicazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti.	L'art. 15, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>“Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP”</i> .	☐	☐	☐	
20	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e quelli di trasparenza ai	Riportare la seguente dicitura <i>“dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione</i>	☐	☐	☐	

	sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023. <i>"Amministrazione trasparente" e comunicati alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023".</i> L'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023, In particolare l'art. 28 del menzionato codice prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023) ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati, il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); nella sezione <i>"Amministrazione Trasparente"</i>, sottosezione <i>"Bandi di gara e contratti"</i>, vanno pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, indicati nell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023.				
--	---	--	--	--	--

		Il link alla BDNCP va inserito in “<i>Amministrazione Trasparente</i>” con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle procedure con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023. Ai fini della creazione di siffatto link, oltre che per la corretta pubblicazione dei contratti attuativi degli accordi quadro, la Direzione Sistemi Informativi ha predisposto un manuale recante istruzioni operative, trasmesso a tutte le Direzione con nota R.U. n. 146919 del 17/10/2024.				
21	Indicazione del firmatario dell’atto		☐	☐	☐	
22	Acquisizione del visto di regolarità contabile		☐	☐	☐	
23	Rispetto delle norme in materia di privacy		☐	☐	☐	



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

**DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO,
DI SERVIZI E FORNITURE, IVI COMPRESI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI
PROGETTAZIONE,
di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alla soglia comunitaria**

Art. 50, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 36/2023

(si applica alla determinazione a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente)

	ELEMENTI	NOTE (riferimenti normativi, richiami a pareri e pronunce MIT e ANAC, direttive interne)	PRESENTE	ASSENTE	NON NECESSARIO	ANNOTAZIONI
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento		☐	☐	☐	
2	Oggetto: Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: "Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere a) del D. Lgs. n. 36/2023, dei lavori di..... Importo affidamento €..... CUP.....(CIG)*.....". *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento	☐	☐	☐	
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto		☐	☐	☐	
4	Riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi di tutti i firmatari dell'atto, con riferimento alle prescrizioni del codice di		☐	☐	☐	

	comportamento e della legge anticorruzione.					
5	Riferimenti di diritto: 1 D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); 2 D. Lgs. n. 36/2023; 3 Regolamento interno in materia di contratti pubblici; 4 Regolamento di contabilità; 5 Protocollo di legalità		☐	☐	☐	
6	Indicazione estremi deliberazione di approvazione dei seguenti atti e conformità agli stessi: 1.DUP; 2.Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000); 3.Piano Esecutivo di Gestione 4.- Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza		☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
7	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del Bene/Servizio da acquisire.	Indicazione relativa all'interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione del servizio o fornitura oggetto dell'affidamento.	☐	☐	☐	
8	Richiamo all' art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 36/23 , in base al quale in caso di affidamento diretto la decisione di contrarre deve individuare i seguenti elementi, come sviluppati nei punti successivi della presente check list: In particolare, ai sensi dell'allegato II.1 del D. Lgs. n. 36/2023, la determinazione a contrarre deve contenere:	L'art. 17, ai commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che: <i>"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.</i>				

	1.l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare; 2.le caratteristiche dei beni /servizi oggetto dell'appalto; 3.l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile; 4.la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi; 5.i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; 6.le principali condizioni contrattuali. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice. Con riferimento al CIG, si rammenta che la richiesta dello stesso avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP). Il CIG è acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento		☐	☐	☐	
9	Indicazione delle caratteristiche dei beni, dei servizi, che si intendono acquistare.	L'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: <i>"La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti</i>				

	Richiamo espresso: 1. all'inserimento dell'acquisto per cui si procede nel programma triennale di acquisti di beni e al relativo aggiornamento annuale, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023; 2. all'atto di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D. Lgs. n. 36/2023; 3. al rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 512 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività.	<i>concedenti mediante propri dipendenti in servizio. L'allegato I.7 definisce i contenuti minimi del progetto".</i> L'art. 1, comma 512 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016) prevede che L'art. 1, comma 512 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016) prevede che <i>"Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti."</i>	☐	☐	☐	
10	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: 1. dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023; 2. di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023; 3. di quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; 4. del CCNL applicabile con indicazione del relativo codice identificativo ai sensi dell'art. 11, co 2, del D.Lgs. n. 36/2023*; 5. della relativa copertura contabile.	L'art. 14, commi 4 e 6, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto; - la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee; - un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui	☐	☐	☐	

		ragioni oggettive lo giustificano L'art. 41, comma 14, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; - i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. *Con riferimento alla disposizione dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, relativo all'indicazione del CCNL applicabile, si segnala che lo schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora in corso di definitiva approvazione) ha previsto un nuovo Allegato I.01 che stabilisce i criteri per l'individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell'equipollenza dei contratti, prevedendo una disciplina diversificata tra il settore dei lavori e quello dei servizi e forniture.				
11	Indicazione della procedura di affidamento seguita con riferimento ai seguenti elementi, alcuni dei quali possono essere riportati anche soltanto nella documentazione di gara: - all'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo;	La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall'art. 48 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo cui: <i>"1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i> <i>2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro.</i> Ai sensi del citato art. 48, c. 2 del D. Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti, prima di procedere ad un eventuale affidamento	☐	☐	☐	

		di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante affidamento diretto o procedura negoziata, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero, perché, se dovesse verificarsi tale circostanza, si imporrebbe l'utilizzo delle procedure ordinarie e non di quelle semplificate. Una commessa può presentare interesse transfrontaliero: • in ragione del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia); • in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione dei lavori in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri; • in relazione alle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento (struttura del mercato, sue dimensioni e prassi commerciali in esso praticate); • tenuto conto dell'esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri, purché sia accertato che queste ultime sono reali e non fittizie (cfr. Corte di Giustizia, 6 ottobre 2016, n. 318). (cfr. Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019) - Vademecum ANAC). Oltre alle ipotesi di presenza di interesse transfrontaliero certo e di affidamento di lavori di importi pari o superiore a 1 milione di euro, espressamente previste dall'art. 48, comma 2 e dall'art. 50 comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 36/2023, si è posto il quesito se fosse possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche nelle ipotesi di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie. Già il MIT con circolare n. 298 del 20/11/2023, ha ammesso tale possibilità. Successivamente anche l'ANAC con il <u>parere n. 13 del 13/03/2024</u> ha ritenuto che «<i>debba considerarsi consentito, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del Codice Appalti (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità</i>				
--	--	--	--	--	--	--

	- al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali (se previste) volte a tutelare la stabilità occupazionale, la	<i>dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi».</i> Unico limite: il principio di risultato che impone al Rup di valutare attentamente il risultato da conseguire e quindi di salvaguardare/tutelare gli interessi della stazione appaltante. (cfr. Vademecum ANAC) Alle procedure sotto soglia si applicano i principi generali di cui agli artt. da 1 a 11 del D.Lgs. n. 36/2023 e in particolare i principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato. L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti sottosoglia è stata di recente ribadita nel parere n. 2577 del 03/06/2024 reso dal Servizio contratti pubblici del MIT. Con risposta al quesito, il MIT ha indicato che: • la possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, è da ritenersi espressione del principio del <i>favor</i> del legislatore euro unitario verso le procedure pro-concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate; • ciò posto, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività; inoltre, si deve tenere conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2023				
--	---	--	--	--	--	--

	parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa. - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; - all'art. art. 26, comma 3 della L. n. 488/99, ed all'art. 1, comma 449 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP); - all'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006, (obbligo di ricorso al MEPA); - all'art. 1, comma 512 della L. n. 208/2015 (obbligo ricorso esclusivo al MEPA per acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività). I contratti stipulati in violazione dell' art. 26, comma 3 della L. n. 488/99 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito				
	Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023). Formule da inserire nell'atto a seconda del caso: - se non vi è alcuna convenzione Consip attiva: <i>"dato atto che si procede autonomamente in quanto al momento dell'indizione della procedura di approvvigionamento non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 c. 1 della L. n. 488/99, né accordi quadro aventi ad oggetto ben/servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura";</i>				

	disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. (cfr. art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012) Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488/99 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. n. 296/2006, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione". (cfr. art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012)	-in caso di motivata urgenza, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 66/2014, come modificato dall'art. 1, comma 421 della Legge di Bilancio per il 2017: <i>"dato atto che si procede allo svolgimento di autonoma procedura di acquisto diretta alla stipula di un contratto avente durata e misura strettamente necessaria, per motivi di urgenza derivanti da....(indicazione delle ragioni dell'urgenza), con espressa clausola risolutiva nel caso della disponibilità della detta convenzione"</i> oppure se è attiva una convenzione Consip ma non si intende utilizzarla e si procede all' acquisto autonomo: <i>"dato atto che il presente affidamento è effettuato nel rispetto dell'obbligo previsto dal comma 3 dell'articolo 26 della L. n. 488/99 e successive modificazioni, in quanto il/i bene/i (oppure, il/i servizio/i) è (sono) acquisito/i a condizioni prezzo – qualità più vantaggiosi di quelle di cui alla convenzione Consip "...” sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabili con quello/i di cui alla presente determinazione</i> <i>oppure, a condizioni prezzo – qualità non superiori a quelle di cui alla convenzione Consip "...” sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotto/i (o servizio/i) comparabile/i con quello/i di cui alla presente determinazione)"</i>; - se non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul MEPA: <i>"dare atto che non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione"</i>. In quest'ultimo caso si evidenzia che qualora la tipologia di bene / servizio sia prevista nel Capitolato Tecnico di uno dei Bandi del Mercato Elettronico ma non ci sono a catalogo offerte relative da parte dei fornitori, occorre previamente verificare la disponibilità del bene da acquisire attraverso la RDO ai fornitori abilitati al bando. Qualora i fornitori invitati non presentino offerta, si potrà espletare un'autonoma procedura di gara.				
--	---	---	--	--	--	--

		In caso di adesione al MEPA indicare: - il bando; - la categoria merceologica; - il CPV.				
12	Indicazione delle modalità di preventiva consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, ove esistenti: - in base ad indagini di mercato <i>oppure</i> - tramite elenchi di operatori economici (es. cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o di altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti) formalizzandone i risultati nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023*. In proposito si rammenta il rispetto dell'obbligo di segretezza dell'elenco degli operatori economici invitati e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.	L'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. I criteri da utilizzare per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Non può essere utilizzato il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere esplicitate nella determinazione a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato. L'avviso va pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, per un periodo minimo di quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. Sul sito istituzionale, inoltre, dovranno essere pubblicati i nominativi degli operatori consultati nell'ambito della procedura negoziata. Con riferimento al rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che <i>"è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi"</i>.	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	

		Non è più vietato il rinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il rinvito del "contraente uscente" ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione. (cfr. Vademecum ANAC); Deroghe al principio di rotazione 1) Il vigente comma 4 dell'art. 49, inoltre, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvio del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti tre presupposti: a) struttura del mercato; b) effettiva assenza di alternative; c) accurata esecuzione del precedente contratto. I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarietà delle prestazioni. * Si segnala che l'art. 12 dello schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti Pubblici, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora in corso di definitiva approvazione) prevede una modifica del citato art. 49 e, più precisamente, la sostituzione del comma 4 con il seguente: <i>"4. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, <u>previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa</u>, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto"</i> Si tratta di <i>"un nuovo testo mirato a meglio specificare la "meritevolezza" del contraente uscente. Viene specificato che la deroga alla rotazione richiede la previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa"</i> (cfr. parere del Consiglio di Stato n. 1463 del 2 dicembre 2024) 2) nel caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata				
--	--	---	--	--	--	--

		senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.	☐	☐	☐	
13	Indicazione del criterio di aggiudicazione da scegliere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 4, e dell'art. 108, del D. Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, tra: - il criterio del minor prezzo, ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023. Nel caso di specie, inserire il riferimento alle modalità di nomina del Seggio di gara, nel rispetto delle Linee guida approvate dall'Ente con deliberazione del CM. n. 132 dell'11/11/2017, per quanto compatibili con il nuovo Codice dei Contratti, nelle more dell'aggiornamento delle stesse. - il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Tale criterio è obbligatorio nelle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016. Vanno indicati gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione. 1 Inserire il riferimento anche alla successiva nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 36/2023 e delle linee guida interne sopra menzionate, per quanto con esso compatibili, nelle more	Ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto inerisce i lavori, sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: <i>“d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione;</i> <i>e) gli affidamenti di appalto integrato;</i> <i>f) i contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo”.</i> L'art. 54 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie che non presentano un interesse transfrontaliero certo, stazioni appaltanti prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Negli atti di gara deve, altresì, essere indicato il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto tra quelli descritti nell'allegato II.2 del Codice dei contratti pubblici, ovvero lo selezionano in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili di cui al menzionato allegato. Si segnala che, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP anche in qualità di presidente. Si rammenta, che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti (nel rispetto della normativa	☐	☐	☐	

	dell'aggiornamento delle stesse.	in materia di riservatezza dei dati personali), vanno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente. Le determinazioni di nomina delle Commissioni giudicatrici, inoltre, devono essere trasmesse al RPCT entro 5 giorni dall'adozione, per l'inserimento nell'elenco pubblicato nella sezione intranet del sito istituzionale dell'Ente, costituito al fine di consentire ai Dirigenti, competenti alla nomina delle Commissioni di gara, la verifica del rispetto del principio di rotazione dei relativi componenti (cfr. direttiva S.G. n. 4/2023, R.U. n. 192589 del 14/12/2023).				
14	Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell' art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede: <i>"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i> <i>2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.</i> <i>3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.</i> <i>4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati."</i>	☐	☐	☐	

15	Assolvimento contributo ANAC , ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005	L'ANAC, con deliberazione n. 610 del 19/12/2023, ha stabilito l'importo del contributo dovuto dalla stessa da stazioni appaltanti, operatori economici e società organismi di attestazione, come previsto dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, in relazione all'anno 2024. L'Autorità, inoltre, ha comunicato, sul suo Portale istituzionale, l'introduzione, a decorrere dal 17/09/2024, del nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle Stazioni Appaltanti che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.	☐	☐	☐	
16	Dispositivo: -indizione della procedura negoziata per l'affidamento di servizi/forniture/servizi di ingegneria, architettura/attività di progettazione ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 36/2023; - indicazione della durata dell'affidamento; -indicazione importo posto a base di gara (al netto dell'iva e/o oneri di sicurezza e/o eventuali altri oneri da incorporare dalla base d'asta); -indicazione del criterio di aggiudicazione prescelto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 4 e dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento; -indicazione della modalità di consultazione degli operatori economici (indagine di mercato o consultazione elenco operatori economici);	Si segnala che l'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente." Nel contratto dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). - come allegati, quale parte integrante del contratto i capitolati e computi metrici estimativi, laddove richiamati nella documentazione della procedura. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	

-indicazione dei criteri per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, con espresso riferimento al rispetto del principio di rotazione (eccetto il caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla procedura negoziata); -approvazione degli atti di gara (da allegare quali parti integranti e sostanziali del provvedimento): ● avviso pubblico per avvio indagine di mercato; ● lettera invito (deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata e, dunque, seria); ● disciplinare di gara; ● capitolato speciale d'appalto; ● schema di contratto; - riferimento alla circostanza che non si procede all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 in alternativa - riferimento all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D. Lgs. 36/2023, da motivare in considerazione della tipologia e specificità della procedura.	dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)	☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	

	evidenziando le particolari esigenze che ne giustificano la richiesta; indicazione delle clausole ritenute essenziali (anche tramite rinvio alla documentazione di gara allegata); - indicazione della forma del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023.		☐	☐	☐	
17	Assunzione della prenotazione di spesa (O.G.S.) con espressa indicazione di: 1. relative partizioni di bilancio 2. PEG deputate alla copertura della spesa; 3. anno di esigibilità della prestazione; 4. -accertamento della compatibilità, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica.		☐	☐	☐	
18	Riferimento all'evidenza dell'avvio della procedura negoziata tramite pubblicazione di un avviso nel sito internet istituzionale		☐	☐	☐	
19	Indicazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti.	L'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>"Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP"</i>.	☐	☐	☐	
20	Richiamo al successivo assolvimento dell'obbligo di trasmettere la presente		☐	☐	☐	

	determinazione all'Ufficio di gestione, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis della L. n. 488/1999					
21	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023.	Riportare la seguente dicitura <i>“dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e comunicati alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023”.</i> L'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023, In particolare l'art. 28 del menzionato codice prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023) ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati, il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); nella sezione <i>“Amministrazione Trasparente”</i>, sottosezione <i>“Bandi di gara e contratti”</i>, vanno pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, indicati nell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023. Il link alla BDNCP va inserito in <i>“Amministrazione Trasparente”</i> con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle procedure con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora conclusi alla data del	☐	☐	☐	

		31 dicembre 2023. Ai fini della creazione di siffatto link, oltre che per la corretta pubblicazione dei contratti attuativi degli accordi quadro, la Direzione Sistemi Informativi ha predisposto un manuale recante istruzioni operative, trasmesso a tutte le Direzione con nota R.U. n. 146919 del 17/10/2024.				
22	Indicazione del firmatario dell'atto		☐	☐	☐	
23	Acquisizione del visto di regolarità contabile		☐	☐	☐	
24	Rispetto delle norme in materia di privacy		☐	☐	☐	



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

DETERMINAZIONE AGGIUDICAZIONE LAVORI / BENI/ SERVIZI, IVI COMPRESI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE A SEGUITO PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO
ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) /d)/e) del D.Lgs. n. 36/2023
(si applica alla determinazione a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente)

	ELEMENTI	NOTE (riferimenti normativi, richiami a pareri e pronunce MIT e ANAC , direttive interne)	PRESENTE	ASSENTE	NON NECESSARI	ANNOTAZIONI
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento		☐	☐	☐	
2	Oggetto: Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: "Determinazione a contrarre per l' affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori di..... Importo affidamento €..... CUP.....(CIG)*.....". *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento	☐	☐	☐	
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto		☐	☐	☐	
4	Riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi di tutti i firmatari dell'atto, con riferimento alle prescrizioni del codice di comportamento e della legge anticorruzione.		☐	☐	☐	

5	Riferimenti di diritto: 1 D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); 2 D. Lgs. n. 36/2023; 3 Regolamento interno in materia di contratti pubblici; 4 Regolamento di contabilità; 5 Protocollo di legalità.		☐	☐	☐	
6	Indicazione estremi deliberazione di approvazione dei seguenti atti e di conformità agli stessi: 1.DUP; 2.Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000); 3.Piano Esecutivo di Gestione. 4.- Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza		☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
7	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del lavoro/opera che si intende realizzare.		☐	☐	☐	
8	Descrizione sintetica dello svolgimento delle varie fasi della procedura , con particolare richiamo a: 1. indizione della procedura; 2. pubblicazione dell'avviso per la consultazione degli operatori economici; 3. -numero delle manifestazioni di interesse	Si rammenta, che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti (nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati personali), vanno pubblicati nella sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " del sito istituzionale dell'Ente	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	

	pervenute; 4. -applicazione dei criteri utilizzati per la selezione degli operatori economici da consultare; 5. -nomina del Seggio di gara/Commissione giudicatrice; 6. -presentazione delle offerte; 7. -lavori della commissione per la valutazione delle stesse con richiamo ai verbali di gara (da allegare alla determinazione)		☐	☐	☐	
9	Espresso riferimento al rispetto di: 1. principio di rotazione; 2. obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (cfr. in merito al rispetto dei menzionati obblighi quanto riportato nelle check list 3 e 4 sull'indizione procedura negoziata)	Con riferimento al rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.L.gs. n. 36/2023, stabilisce che <i>"è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi"</i>. Si rammenta che il vigente comma 4 dell'art. 49 consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvio del contraente uscente, nei seguenti casi: 1) contemporanea sussistenza dei seguenti tre presupposti: a) struttura del mercato; b) effettiva assenza di alternative; c) accurata esecuzione del precedente contratto. I suddetti requisiti, da intendersi, come "concorrenti e non alternativi tra loro", devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura. È onere della stazione appaltante, infatti, fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione.	☐	☐	☐	

		Si segnala che l'art. 12 dello schema di decreto correttivo del Codice dei Contratti Pubblici, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 101 del 22/10/2024 (ancora in corso di definitiva approvazione) prevede una modifica del citato art. 49 e, più precisamente, la sostituzione del comma 4 con il seguente: <i>"4. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, <u>previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa</u>, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto";</i> Si tratta di <i>"un nuovo testo mirato a meglio specificare la "meritevolezza" del contraente uscente. Viene specificato che la deroga alla rotazione richiede la <u>previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa</u>"</i> (cfr. parere del Consiglio di Stato n. 1463 del 2 dicembre 2024). 2) nel caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata				
10	Richiamo all'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023, in ordine all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti in capo all'offerente e alla immediata efficacia dell'aggiudicazione	L'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che l'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta dell'organo preposto alla valutazione delle offerte, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace.	☐	☐	☐	
11	Dispositivo: 1. -approvazione dei verbali di gara, da allegare quale parte integrante e sostanziale dell'atto;	Si segnala che, ai sensi dell' art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 , nel caso di esecuzione anticipata del contratto, laddove non si addivenga alla stipulazione del relativo contratto , l'aggiudicatario ha diritto al	☐	☐	☐	

	2.-aggiudicazione dell'appalto di lavori/forniture/servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, al contraente individuato a seguito dell'espletamento della procedura di gara con espresso riferimento: 3.all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario; 4. all'importo contrattuale (al netto dell'I.V.A. e, nel caso del criterio del prezzo più basso, con indicazione della percentuale di ribasso); -5. lla durata dell'affidamento; 6.al rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; 7. alla richiesta della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto o, nel caso in cui si decida di non richiederla, alle motivazioni della mancata richiesta, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023; 8. all'eventuale esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023	rimborso delle spese sostenute: - per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori; -per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione, nel caso di servizi e forniture. L'art. 50, comma 7, prevede che <i>"la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto"</i>.	☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
12	Dare atto che, a seguito delle verifiche del possesso dei requisiti in capo all'offerente, l'aggiudicazione è immediatamente efficace e si procederà alla stipula del contratto	Si segnala che, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023: -la stipulazione del contratto avviene entro 30 giorni dall'aggiudicazione; -i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 (35 giorni) e 4, non si applicano agli affidamenti dei	☐	☐	☐	

	e all'assunzione del relativo impegno di spesa.	contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea. In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs.n. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: in forma scritta • in modalità elettronica; • nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; • in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Soltanto con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione prevede che il contratto può essere stipulato anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. Nel contratto dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). - come allegati, quale parte integrante del contratto i				
--	--	--	--	--	--	--

		capitolati e computi metrici estimativi, laddove richiamati nella documentazione della procedura. Nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi, al contratto deve essere, altresì, allegata apposita dichiarazione del Dirigente che stipula l'atto con la quale viene attestata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 26 della L. n. 488/1999. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)				
13	Indicazione degli estremi della prenotazione assunta		☐	☐	☐	
14	Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell' art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede: <i>"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i> <i>2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile</i>	☐	☐	☐	

		solo subordinando un interesse all'altro. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione. 4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati."				
15	Riferimento alla pubblicazione sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, che deve contenere anche l'indicazione dei soggetti invitati, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 9, e dell'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023.	Riportare la seguente dicitura <i>"dare atto che si procederà alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023"</i>. L'art. 50, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che <i>"Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo."</i> Il menzionato comma 8, rinvia, a sua volta alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite dall'art. 85 del D. Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati nazionale dei Contratti Pubblici dell'Anac e sul sito istituzionale della stazione appaltante).	☐	☐	☐	
16	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023.	Riportare la seguente dicitura <i>"dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e comunicati alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023"</i>. L'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, In particolare l'art. 28 del menzionato codice prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023)	☐	☐	☐	

		ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); spetta alle stazioni appaltanti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati, il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); - nella sezione <i>"Amministrazione Trasparente"</i>, sottosezione <i>"Bandi di gara e contratti"</i>, vanno pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, indicati nell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023. Il link alla BDNCP va inserito in <i>"Amministrazione Trasparente"</i> con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle procedure con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023.				
17	Indicazione del firmatario dell'atto		☐			

			☐	☐	
18	Acquisizione <u>visto di regolarità contabile</u> nelle ipotesi di affidamento di <u>lavori</u> , per le formalità di cui al punto 5.4. del Principio contabile allegato n. A/2 al D.Lgs. n. 118/2011		☐	☐	
19	Rispetto delle norme in materia di privacy		☐	☐	

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

SISTEMA CONTROLLI INTERNI

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SCHEMA PER I CONTROLLI DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

(sindacali, dirigenziali, del Segretario Generale e del Presidente del Consiglio)

Estremi del provvedimento: _____

Area: _____

Controllo n. del

Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
INTESTAZIONE: – Soggetto che ha adottato l'atto – Oggetto	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
– Data di adozione – Numero	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
PROVVEDIMENTO Richiamo ai riferimenti normativi: – D.Lgs. 267/2000 – D.Lgs. 165/2001 e smi – D.Lgs. 36/2023 e smi – Legge n. _____ – D.L. n. _____ – D.Lgs n. _____ – D.P.R. n. _____ – Legge regionale n. _____ – Altro _____	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Richiamo ai riferimenti normativi interni e conformità agli stessi: – Statuto – Reg. Contabilità – Reg. Uffici e Servizi – Delibera approvazione DUP – PEG – PIAO – Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Programma di governo – Altro	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Richiamo alle esigenze che rendono necessaria l'adozione dell'atto, anche con riferimento a direttive degli organi di governo etc.	☐	☐	☐	
L'atto in esame rispetta il regolare svolgimento del procedimento amministrativo L. 241/90	☐	☐	☐	
Motivazione sia con riferimento ai presupposti di diritto che a quelli di fatto.	☐	☐	☐	
Attestazione che l'atto in esame risulta conforme agli strumenti di programmazione politica e finanziaria dell'Ente.	☐	☐	☐	
Impegno di spesa/Accertamento	☐	☐	☐	

Indicazione del responsabile del procedimento	☐	☐	☐	
Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
Attestazione nel provvedimento di assenza di conflitto di interessi del dirigente, del responsabile del procedimento	☐	☐	☐	
Rispetto dei termini di conclusione del procedimento	☐	☐	☐	
Indicazione esatta, univoca e per esteso del destinatario tramite ragione sociale (denominazione, P. IVA/C. F., indirizzo)	☐	☐	☐	
L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati (REG UE 679/2016)	☐	☐	☐	
Modalità e termini per il ricorso	☐	☐	☐	
Firma	☐	☐	☐	
Parere regolarità tecnica – Visto di regolarità contabile	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta pubblicato su Albo Pretorio e/o Sezione Trasparenza dell'Ente	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta comprensibile ed adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita chiaramente la decisione presa ed è coerente con la parte narrativa	☐	☐	☐	
Rispetto delle norme in materia di privacy	☐	☐	☐	
Altro	☐	☐	☐	

EVENTUALI OSSERVAZIONI

[illegible]

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE SISTEMA CONTROLLI INTERNI

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SCHEMA PER I CONTROLLI RELATIVI AI CONTRATTI (SCRITTURE PRIVATE)

Estremi del provvedimento: _____

Area: _____

Controllo n. del

Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
Indicazione della tipologia di contratto	☐	☐	☐	
– Data di stipula	☐	☐	☐	
– Numero	☐	☐	☐	
Indicazione delle parti contraenti	☐	☐	☐	
Richiamo alla determinazione a contrarre	☐	☐	☐	
Richiamo alla determinazione di aggiudicazione definitiva	☐	☐	☐	
Dichiarazione sulle premesse quali parti integranti del contratto	☐	☐	☐	
Indicazione precisa dell'oggetto del contratto, della durata, del corrispettivo, delle cause di risoluzione e delle penali (in conformità alle previsioni del capitolato)	☐	☐	☐	
Disciplina del subappalto	☐	☐	☐	
Imputazione/capitolo di spesa/CIG etc	☐	☐	☐	
Tracciabilità flussi finanziari (articolo 3, legge 136/2010)	☐	☐	☐	
Il contratto contiene le seguenti clausole: divieto di contrarre con l'Ente per i soggetti privati che abbiano conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro con dipendenti di questa amministrazione non consentiti dall'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi;	☐	☐	☐	
estensione degli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento dei dipendenti dell'ente e in quello generale – D.P.R. n. 62/2013 – a tutti i collaboratori o consulenti;	☐	☐	☐	
risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi di cui sopra;	☐	☐	☐	
facoltà dell'ente di risolvere il contratto in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità.	☐	☐	☐	
Patto d'integrità	☐	☐	☐	
Modalità di pagamento	☐	☐	☐	
Indicazione degli allegati	☐	☐	☐	

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
SISTEMA CONTROLLI INTERNI

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

**SCHEDA PER I CONTROLLI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE SOTTO I 5000 EURO**

Estremi del provvedimento: _____

Area: _____

Controllo n. del

Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
<i>INTESTAZIONE:</i> – Soggetto che ha adottato l'atto – Oggetto	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
– Data di adozione – Numero	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
<i>PROVVEDIMENTO</i> Richiamo ai riferimenti normativi: – D. Lgs. 267/2000 – D. Lgs. 165/2001 e smi – D. Lgs. 36/2023 e smi – Legge n. 136/10 (art. 3 - Tracciabilità) – D. Lgs. n. 159/11 (antimafia) – D. Lgs n. 679/2016 (privacy) – Normativa specifica per lavori (lavori) – Altro _____	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Richiamo ai riferimenti normativi interni e conformità agli stessi: – Statuto – Reg. Contabilità – Reg. Uffici e Servizi – Reg. Contratti – Delibera approvazione DUP – PEG – PIAO – Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Programma di governo – Altro _____	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
L'atto richiama correttamente gli atti precedenti e tiene conto delle circolari e delle direttive interne.	☐	☐	☐	

Sono stati acquisiti dati, informazioni, documenti per individuare le soluzioni presenti sul mercato atte a soddisfare i bisogni dell'Ente e la platea dei potenziali interessati.	☐	☐	☐	
Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
In applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, l'atto contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la procedura che si intende seguire o seguita, con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.	☐	☐	☐	
Nell'atto si dà conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti	☐	☐	☐	
Nell'atto si dà conto della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione. La congruità del prezzo è dimostrata mediante valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici e/o altro.	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
Richiamo alla normativa relativa agli acquisti Consip /MEPA/SINTEL, ovvero adozione del prezzo di riferimento come base d'acquisto	☐	☐	☐	
Attestazione che l'atto in esame risulta conforme agli strumenti di programmazione politica e finanziaria dell'Ente.	☐	☐	☐	
Richiamo al Capitolato Speciale di Appalto	☐	☐	☐	
Attestazione nel provvedimento di assenza di conflitto di interessi del dirigente, del responsabile del procedimento. Distinzione tra il responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto. Attestazione del decorso di almeno un anno dalla data in cui il medesimo operatore economico è stato invitato ad altra procedura di affidamento diretto o ne è stato affidatario o puntuale rappresentazione dei motivi per i quali si è derogato al principio di rotazione (effettiva assenza di alternative ovvero grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione).	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
Predisposizione del DUVRI o indicazione dei motivi per i quali non è stato predisposto (art. 26 D. Lgs, n. 81/2008)	☐	☐	☐	

CIG	☐	☐	☐	
CUP	☐	☐	☐	
Indicazione esatta, univoca e per esteso del contraente tramite ragione sociale (denominazione, P. IVA/C. F., indirizzo)	☐	☐	☐	
Tracciabilità flussi finanziari (articolo 3, legge 136/2010)	☐	☐	☐	
Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
Richiamo al provvedimento di nomina del RUP	☐	☐	☐	
L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati (REG UE 679/2016)	☐	☐	☐	
Firma	☐	☐	☐	
– Parere regolarità tecnica	☐	☐	☐	
– Visto di regolarità contabile	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta pubblicato su Albo Pretorio e/o Sezione Trasparenza dell'Ente	☐	☐	☐	
L'atto in esame rispetta il regolare svolgimento del procedimento amministrativo L. 241/90	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta comprensibile ed adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita chiaramente la decisione presa ed è coerente con la parte narrativa	☐	☐	☐	
Rispetto delle norme in materia di privacy	☐	☐	☐	
Altro	☐	☐	☐	

EVENTUALI OSSERVAZIONI

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins or other markings on the paper.

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

SISTEMA CONTROLLI INTERNI

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SCHEDA PER I CONTROLLI RELATIVI AL CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI

Estremi del provvedimento: _____

Area: _____

Controllo n. del

Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
<i>INTESTAZIONE:</i>				
– Soggetto che ha adottato l'atto	☐	☐	☐	
– Oggetto	☐	☐	☐	
– Data di adozione	☐	☐	☐	
– Numero	☐	☐	☐	
<i>PROVVEDIMENTO</i>				
Richiamo ai riferimenti normativi:				
– D. Lgs. 267/2000	☐	☐	☐	
– D. Lgs. 165/2001 e smi	☐	☐	☐	
– D. Lgs. 36/2023 e smi	☐	☐	☐	
– Legge n. _____	☐	☐	☐	
– D.L. n. _____	☐	☐	☐	
– D. Lgs n. _____	☐	☐	☐	
– D.P.R. n. _____	☐	☐	☐	
– Legge regionale n. _____	☐	☐	☐	
– Altro _____	☐	☐	☐	
Richiamo ai riferimenti normativi interni:				
– Statuto	☐	☐	☐	
– Reg. Contabilità	☐	☐	☐	
– Reg. Uffici e Servizi	☐	☐	☐	
– Delibera approvazione DUP	☐	☐	☐	
– PEG	☐	☐	☐	
– PIAO	☐	☐	☐	
– Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	☐	☐	☐	
– Programma di governo	☐	☐	☐	
– Altro _____	☐	☐	☐	
Motivazione della necessità del ricorso ad incarico esterno per carenza oggettiva (assenza professionalità tra il personale), carenza soggettiva (indisponibilità etc.), richiesta di conoscenze specialistiche che eccedono le competenze possedute	☐	☐	☐	

Procedure seguite per la verifica della impossibilità di utilizzazione del personale interno	☐	☐	☐	
Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
Tipologia dell'incarico	☐	☐	☐	
Modalità di selezione dell'incaricato: – Avviso pubblico – Comparazione sulla base dei curricula ed eventuale svolgimento di colloqui e/o attribuzione di punteggi ai curricula – Conferimento diretto (con indicazione	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
delle motivazioni specifiche che hanno giustificato tale forma di conferimento)				
L'atto richiama correttamente gli atti precedenti e tiene conto delle circolari e delle direttive interne. La documentazione è completa ed adeguatamente conservata. I termini sono adeguati in rapporto alla complessità e tipologia del procedimento	☐	☐	☐	
Attestazione che l'atto in esame risulta conforme agli strumenti di programmazione politica e finanziaria dell'Ente.	☐	☐	☐	
Durata prevista	☐	☐	☐	
Previsione di forme di controllo sullo svolgimento dell'incarico (quali ad esempio previsione di relazioni/verifiche periodiche e finali sull'attività svolta e sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti)	☐	☐	☐	
Modalità di pagamento	☐	☐	☐	
Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o inconferibilità	☐	☐	☐	
Impegno di spesa	☐	☐	☐	
Eventuale trasmissione alla Corte dei Conti (consulenze ed importo superiore a € 5.000,00)	☐	☐	☐	
Decorrenza incarico	☐	☐	☐	
Convenzione e/o disciplinare	☐	☐	☐	
Indicazione del responsabile del procedimento	☐	☐	☐	
Attestazione nel provvedimento di assenza di conflitto di interessi del dirigente, del responsabile del procedimento. Distinzione tra il responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto.	☐	☐	☐	
L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati (REG UE 679/2016)	☐	☐	☐	
Modalità e termini per il ricorso	☐	☐	☐	
Firma	☐	☐	☐	
Parere regolarità tecnica Visto di regolarità contabile	☐	☐	☐	

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

SISTEMA CONTROLLI INTERNI

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SCHEDA PER I CONTROLLI RELATIVI ALLA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SUSSIDI, BENEFICI, ECC.

Estremi del provvedimento: _____

Area: _____

Controllo n. del

Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
<i>INTESTAZIONE:</i> – Soggetto che ha adottato l'atto – Oggetto	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
– Data di adozione – Numero	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
<i>PROVVEDIMENTO</i> Richiamo ai riferimenti normativi: – D. Lgs. 267/2000 – D. Lgs.. 165/2001 e smi – Altro _____	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
Richiamo ai riferimenti normativi interni e conformità agli stessi: – Statuto – Reg. Contributi – Reg. Contabilità – Reg. Uffici e Servizi – Delibera approvazione DUP – PEG – Programma di governo – PIAO – Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Altro _____	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Eventuale delega da parte del dirigente/ responsabile	☐	☐	☐	
Effettuazione dei controlli sulla documentazione	☐	☐	☐	
Dichiarazione sull'applicazione delle prescrizioni dettate nel regolamento	☐	☐	☐	

L'atto richiama correttamente gli atti precedenti e tiene conto delle circolari e delle direttive interne. La documentazione è completa ed adeguatamente conservata. I termini sono adeguati in rapporto alla complessità e tipologia del procedimento	☐	☐	☐	
Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
Attestazione che l'atto in esame risulta conforme agli strumenti di programmazione politica e finanziaria dell'Ente.	☐	☐	☐	
Obbligo di rendicontazione	☐	☐	☐	
Impegno di spesa	☐	☐	☐	
Convenzione e/o disciplinare	☐	☐	☐	
Indicazione del responsabile del procedimento	☐	☐	☐	
Attestazione nel provvedimento di assenza di conflitto di interessi del dirigente, del responsabile del procedimento.	☐	☐	☐	
Distinzione tra il responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto.	☐	☐	☐	
L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati (REG UE 679/2016)	☐	☐	☐	
Modalità e termini per il ricorso	☐	☐	☐	
Termini di esecutività ed efficacia	☐	☐	☐	
L'atto in esame rispetta il regolare svolgimento del procedimento amministrativo L. 241/90	☐	☐	☐	
Firma	☐	☐	☐	
Parere regolarità tecnica – Visto di regolarità contabile	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
L'atto in esame risulta pubblicato su Albo Pretorio e/o Sezione Trasparenza dell'Ente	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta comprensibile ed adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita chiaramente la decisione presa ed è coerente con la parte narrativa	☐	☐	☐	
Rispetto delle norme in materia di privacy	☐	☐	☐	
Altro	☐	☐	☐	

[illegible]

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
SISTEMA CONTROLLI INTERNI

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

**SCHEDA PER I CONTROLLI RELATIVI A ORDINANZE (Sindacali e dirigenziali) e
AUTORIZZAZIONI COMANDANTE SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE**

Estremi del provvedimento: _____

Area: _____

Controllo n. del

Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
<i>INTESTAZIONE:</i> – Soggetto che ha adottato l'atto – Oggetto	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
– Data di adozione – Numero	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
<i>PROVVEDIMENTO</i> Richiamo ai riferimenti normativi: – Specificare _____	☐	☐	☐	
Richiamo ai riferimenti normativi interni: – Statuto – Regolamenti – Altro _____	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
L'atto in esame risulta comprensibile ed adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita chiaramente la decisione presa ed è coerente con la parte narrativa	☐	☐	☐	
L'atto richiama correttamente gli atti precedenti e tiene conto delle circolari e delle direttive.	☐	☐	☐	
L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati(REG UE 679/2016)	☐	☐	☐	
Firma	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta pubblicato su Albo Pretorio e/o Sezione Trasparenza dell'Ente	☐	☐	☐	
Modalità e termini per il ricorso	☐	☐	☐	
Durata prevista	☐	☐	☐	
Prevede notifica	☐	☐	☐	

EVENTUALI OSSERVAZIONI

[illegible]

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

SISTEMA CONTROLLI INTERNI

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SCHEDA PER I CONTROLLI RELATIVI A PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE

Estremi del provvedimento: _____

Area: _____

Controllo n. del

Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
<i>INTESTAZIONE:</i>				
– Soggetto che ha adottato l'atto	☐	☐	☐	
– Oggetto	☐	☐	☐	
– Data di adozione	☐	☐	☐	
– Numero	☐	☐	☐	
<i>PROVVEDIMENTO</i>				
Richiamo ai riferimenti normativi:				
– D. Lgs. 267/2000	☐	☐	☐	
– D. Lgs. 165/2001 e smi	☐	☐	☐	
– D. Lgs. 36/2023 e smi	☐	☐	☐	
– Legge n. _____	☐	☐	☐	
– D.L. n. _____	☐	☐	☐	
– D. Lgs n. _____	☐	☐	☐	
– D.P.R. n. _____	☐	☐	☐	
– Legge regionale n. _____	☐	☐	☐	
– Altro _____	☐	☐	☐	
Richiamo ai riferimenti normativi interni e conformità agli stessi:				
– Statuto	☐	☐	☐	
– Reg. Contabilità	☐	☐	☐	
– Reg. Uffici e Servizi	☐	☐	☐	
– Altro regolamento relativo al personale (specificare _____)	☐	☐	☐	
– Codice di comportamento	☐	☐	☐	
– Convenzione	☐	☐	☐	
– Delibera approvazione DUP	☐	☐	☐	
– PEG	☐	☐	☐	
– PIAO	☐	☐	☐	
– Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	☐	☐	☐	
– Programma di governo	☐	☐	☐	
– Altro _____	☐	☐	☐	

L'atto richiama correttamente gli atti precedenti e tiene conto delle circolari e delle direttive interne. La documentazione è completa ed adeguatamente conservata. I termini sono adeguati in rapporto alla complessità e tipologia del procedimento	☐	☐	☐	
Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
Attestazione che l'atto in esame risulta conforme agli strumenti di programmazione politica e finanziaria dell'Ente.	☐	☐	☐	
Impegno di spesa	☐	☐	☐	
Decorrenza	☐	☐	☐	
Indicazione del responsabile del procedimento	☐	☐	☐	
Attestazione nel provvedimento di assenza di conflitto di interessi del dirigente, del responsabile del procedimento. Distinzione tra il responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto.	☐	☐	☐	
L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati (REG UE 679/2016)	☐	☐	☐	
Firma	☐	☐	☐	
Parere regolarità tecnica Visto di regolarità contabile	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta pubblicato su Albo Pretorio e/o Sezione Trasparenza dell'Ente	☐	☐	☐	
L'atto in esame rispetta il regolare svolgimento del procedimento amministrativo L. 241/90	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta comprensibile ed adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita chiaramente la decisione presa ed è coerente con la parte narrativa	☐	☐	☐	
Rispetto delle norme in materia di privacy	☐	☐	☐	
Altro	☐	☐	☐	

EVENTUALI OSSERVAZIONI

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
SISTEMA CONTROLLI INTERNI

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

**SCHEDA PER I CONTROLLI RELATIVI A PROVVEDIMENTI RELATIVI
ALL'ACQUISIZIONE DEL PERSONALE**

Estremi del provvedimento: _____

Area: _____

Controllo n. del

Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
<i>INTESTAZIONE:</i> – Soggetto che ha adottato l'atto – Oggetto	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
– Data di adozione – Numero	☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐	
<i>PROVVEDIMENTO</i> Richiamo ai riferimenti normativi: – D. Lgs. 267/2000 – D. Lgs. 165/2001 e smi – D. Lgs. 36/2023 e smi – Legge n. _____ – D.L. n. _____ – D. Lgs n. _____ – D.P.R. n. _____ – Legge regionale n. _____ – Altro _____	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Richiamo ai riferimenti normativi interni e conformità agli stessi: – Statuto – Reg. Contabilità – Reg. Uffici e Servizi – Altro regolamento relativo al personale (specificare _____) – Codice di comportamento – Convenzione – Delibera approvazione DUP – PEG – PIAO – Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Programma di governo – Altro _____	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Motivazione della necessità del ricorso a concorso per l'assunzione del personale	☐	☐	☐	

Descrizione dettagliata della modalità di selezione	☐	☐	☐	
Controlli	Presente	Assente	Non necessario	Annotazioni
L'atto richiama correttamente gli atti precedenti e tiene conto delle circolari e delle direttive interne. La documentazione è completa ed adeguatamente conservata. I termini sono adeguati in rapporto alla complessità e tipologia del procedimento	☐	☐	☐	
Attestazione che l'atto in esame risulta conforme agli strumenti di programmazione politica e finanziaria dell'Ente.	☐	☐	☐	
Impegno di spesa	☐	☐	☐	
Decorrenza	☐	☐	☐	
Indicazione del responsabile del procedimento	☐	☐	☐	
Attestazione nel provvedimento di assenza di conflitto di interessi del dirigente, del responsabile del procedimento. Distinzione tra il responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto.	☐	☐	☐	
L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati (REG UE 679/2016)	☐	☐	☐	
Firma	☐	☐	☐	
Parere regolarità tecnica Visto di regolarità contabile	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta pubblicato su Albo Pretorio e/o Sezione Trasparenza dell'Ente	☐	☐	☐	
L'atto in esame rispetta il regolare svolgimento del procedimento amministrativo L. 241/90	☐	☐	☐	
L'atto in esame risulta comprensibile ed adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita chiaramente la decisione presa ed è coerente con la parte narrativa	☐	☐	☐	
Rispetto delle norme in materia di privacy	☐	☐	☐	
Altro	☐	☐	☐	

EVENTUALI OSSERVAZIONI

[illegible]

Tra gli atti di gara è prevista la dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge 136/2010 da parte del contraente?							
E' stato rispettato quanto previsto all' art. 105 del D. Lgs. 50/2016 o all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 in merito al subappalto?							
E' stato rispettato quanto previsto all' art. 106 del D. Lgs. 50/2016 o all'art. 120 del D.Lgs 36/2023 in merito alle varianti?							
L'intervento finanziato con risorse PNRR è previsto nel DUP?							
L'intervento finanziato con risorse PNRR è previsto nel programma triennale dei lavori pubblici?							
L'intervento finanziato con risorse PNRR è previsto nel programma triennale degli acquisti beni e servizi?							
L'intervento finanziato con risorse PNRR è previsto nel Bilancio di Previsione e nel PEG?							
L'intervento finanziato con risorse PNRR è correttamente descritto nei capitoli di bilancio/PEG con l'indicazione di missione, componente, investimento e CUP?							
Le informazioni relative all'intervento finanziato con risorse PNRR risultano pubblicate nella sezione del sito web denominata "PNRR"?							
L'Ente ha rispettato gli obblighi di informazione e comunicazione mostrando in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (oppure è presente la dichiarazione di riconducibilità)?							
La documentazione relativa all'affidamento (Determina a contrarre, Bando, disciplinare, capitolato, avviso, ecc.) riporta il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (relativa missione e componente) e l'emblema dell'UE (oppure è presente la dichiarazione di riconducibilità)?							
La documentazione relativa all'intervento finanziato con risorse PNRR è conservata su supporti informativi adeguati e disponibile in caso di controllo?							
Per l'intervento finanziato con risorse PNRR è stata acquisita la dichiarazione del RUP di assenza di conflitto di interessi?							
La procedura di affidamento dà atto di rispettare, ove applicabili, i seguenti principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 241/2021: a) Il principio della parità di genere (Gender Equality); b) Il principio di protezione e valorizzazione dei giovani; c) Il principio di superamento dei divari territoriali.							

Per l'intervento finanziato con risorse PNRR è stato nominato il Responsabile Unico del procedimento (RUP)?							
Per l'intervento finanziato con risorse PNRR è stata acquisita la dichiarazione del RUP di assenza del conflitto di interessi? La dichiarazione è protocollata e conservata nel fascicolo del procedimento?							
Per l'intervento finanziato con risorse PNRR, è stata acquisita dichiarazione di assenza del conflitti di interesse dell'aggiudicatario?							
Per l'intervento finanziato con risorse PNRR è stata acquisita la dichiarazione sul titolare effettivo?							
Per l'intervento finanziato con risorse PNRR è stata verificata l'assenza del doppio finanziamento?							
Il soggetto attuatore ha imposto al soggetto realizzatore l'obbligo di fornire tempestivamente tutta la documentazione e le informazioni necessarie ad assolvere agli obblighi derivanti dall'essere soggetto attuatore?							
Il CUP è riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, nel contratto, negli ordini di pagamento?							
Sono rispettati i tempi di pagamento delle fatture (30 giorni)?							
L'intervento finanziato con risorse PNRR è presente su REGIS (o sul portale di riferimento se diverso da Regis)?							
La rendicontazione su REGIS (o diverso portale) è aggiornata?							
La Stazione Appaltante è in possesso della qualificazione prevista all'art. 63 del D.Lgs. 36/2023?							
Nel caso di opere pubbliche, prima dell'inizio delle procedure di affidamento, gli elaborati progettuali sono stati validati ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. lgs 50/2016 nonché approvati ai sensi dell'art. 27 del D. lgs 50/2016 medesimo e dell'art. 42 del D.Lgs. 42/2023?							
Sono stati rispettati gli adempimenti relativi alla Pianificazione e Programmazione dei lavori/acquisti e i relativi obblighi di pubblicità?							
L'oggetto identifica coerentemente il contenuto dell'atto ed il dispositivo è coerente con l'oggetto e con la motivazione dell'atto?							
L'atto è scritto in modo chiaro e comprensibile anche al lettore esterno (esempio esplicita norme, non usa sigle, non usa tecnicismi, descrive l'iter logico)?							

Sono stati descritti puntualmente il/i bene/i o il/i servizio/i di cui si necessita?								
E' stato nominato l'eventuale direttore dell'esecuzione del contratto?								
Il CIG è stato riportato nella documentazione relativa all'affidamento?								
La determina a contrarre/di affidamento contiene le informazioni essenziali richieste dal D.lgs 50/2016 o dal D.Lgs. 36/2023?								
Nella redazione dell'atto, qualora lo stesso comporti il trattamento di dati personali e/o sensibili, sono rispettate le norme sulla privacy?								
Sono rispettate le norme in materia di anticorruzione contenute nella Legge 190/2012, prevedendo il rispetto - per quanto compatibile - del codice di comportamento approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 305/2013, modificato con delibera Giunta Comunale n. 54/2015								
E' stata acquisita la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) in merito all'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità?								
La procedura di gara per l'affidamento dei lavori e/o forniture di beni e /o servizi è stata espletata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare dal D.Lgs. 50/2016 e dal D.L. 76/2020 o dal D.Lgs. 36/2023? Nello specifico: 1) nell'espletamento della procedura di gara sono stati rispettati i principi di trasparenza, libera concorrenza, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione dettati dal D.Lgs. 50/2016 o dal D.Lgs. 36/2023? 2) sono stati rispettati gli obblighi in materia di pubblicazioni pre e post-aggiudicazione secondo le modalità e tempistiche dettate dal D.Lgs. 50/2016 o dal D.Lgs. 36/2023? 3) sono state rispettate le norme previste dal D.Lgs. 50/2016 o dal D.Lgs. 36/2023 in relazione ai termini di ricezione delle offerte?								
Riferimenti contabili e copertura della spesa								
Attestazione, visti, pareri								
Riferimenti Statutari e regolamenti								
Formalizzazione del dispositivo								

Sottoscrizione del soggetto abilitato ad adottare la determinazione (*)								
Rispetto Regolamento UE 679/2016 - Privacy								

(*) a seguito della completa informatizzazione della procedura di redazione e firma degli atti questo elemento di valutazione non rientra più nella valutazione per quanto riguarda le voci sotto "elemento"

Data
FIRME_____

